Digitized by Google

Digitized by Google

LA NOVELLA DEL CALCIO

Digitized by Google

Digitized by Google

YAMBO
(ENRICO NOVELLI)

La Novella del Calcio

Tre Quadri e un Prologo

Casa Editrice Dr. L. Baldoni e C.
Firenze - Piazza S. Maria Novella 24

VITERBO
TIP. DELL' URCIONIO
1912

Digitized by Google

PQ
4631
.O 83
N6

DIRITTI DI PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATI

Per il permesso di rappresentazione rivolgersi alla Società Italiana degli Autori, Corso Venezia, 6, Milano.

Tipografia dell'Urcionio, Viterbo, Via dell'Orologio Vecchio, 17

Digitized by Google

A VALENTINO SOLDANI
DEDICO AMICAMENTE
„ E LA NOVELLA "
E LE RIGHE CHE SEGUONO:

Fu scritta, questa commediola ispirata alle vecchie commedie cinquecentesche, in un momento di speranza e di fervore, quando, cioè, il Teatro Fiorentino, nato tra la sodisfazione e il plauso dei critici e del pubblico d'Italia, pareva aprire l'adito a tutti i tentativi, a tutte le idee che avessero una qualche nobiltá, un qualche contenuto d'arte o di poesia, diciamo così, nostrane. Andrea Niccòli, ottimo artista e affabile uomo, mi suggerì, in quel periodo vittorioso della compagnia vernacola, di scrivere *qualche cosa* per lui: ero allora alle prime prove sceniche, e nicchiavo: ma la sua cortesia e anche la certezza di una sicura ospitalità per l'opera mia finirono di persuadermi. Misi insieme, dunque, la *Novella del Calcio*, prendendo il punto di partenza del mio argomento da una lieta novella del Boccaccio. E non a caso scelsi un genere di commedia non ancor tentato dagli autori del Teatro Fiorentino, bensì seguendo questo preciso ragionamento che non mi sembra poi privo di assennatezza: — Augusto Novelli, con *l'Acqua Cheta*, ha scritto un eccellente lavoro, fresco e festoso, ed ha anche, purtroppo, esaurito la materia adatta ad un teatro popolare vernacolo: (infatti, tranne *Casa mia!* le altre commedie del noto e fega-

Digitized by Google

toso commediografo sono tutte varianti del motivo principale, l'*Acqua cheta*): Ferdinando Paolieri, garbato poeta della nostra bella campagna, col suo *Pateracchio*, ha offerto un *tipo* riuscitissimo di commedia contadinesca, che bene si unisce al *tipo* presentato dal Novelli, e che anzi, serve mirabilmente a dar varietà e colore al *repertorio* della Compagnia fiorentina: io, per non cadere in imitazioni servili e anche per contribuire ad allontanare dal nascente e già florido teatro la minaccia della *uniformità*, della *monotonia*, cercherò di attingere le mie ispirazioni al nostro magnifico cinquecento fiorentino: da cui, se la fortuna e l'ingegno mi aiuteranno, potrò trarre figure e costumi, e sfondi che riusciranno certo graditi al pubblico, non foss'altro per il loro valore estetico e ideale. Inoltre, queste commedie storiche, rappresenteranno un tentativo non inopportuno per elevare il teatro popolaresco e vernacolo verso quello che per me è l' unico teatro possibile, in Italia: il teatro di poesia.

« Io comincerò con deboli forze: altri, piú esperto e più fortunato di me, continuerà l'opera, la condurrà al trionfo: ad ogni modo, io non avró fatto cosa vana o dannosa. »

In queste idee, come si vede, non c'era punto la intenzione di offendere la suscettibilità di Augusto Novelli, né di traversar la via a Ferdinando Paolieri, nè — come ha detto poi qualcuno — di copiare irriverentemente Sem Benelli, poeta che stimo ed amo ..... subito dopo Gabriele d' Annunzio: — c' era solamente un errore di logica e di prospettiva, del quale più tardi ebbi amaramente a pentirmi.

Messa in iscena con gran cura ed entusiasmo da Andrea Niccòli, la *Novella del Calcio* fu rappresentata al *teatro Quirino* di Roma la sera del 20 Giugno 1910, ed ebbe un caloroso successo, a malgrado di qualche lamentata prolissitá del lavoro e una recitazione un po' slegata e lenta, che però si fece piú sicura e colorita alla seconda rappresentazione. A Torino, a Milano, a Brescia, a Firenze, la commedia riportò l' uguale buon esito: solo la critica, nel rilevare i difetti o i pregi del lavoro, fu spesso poco benevola verso gli esecutori. E di questo, non a torto, si amareggiava il Niccòli, artista diligente e coscenzioso, che spesso mi chiedeva con quella sua aria piena di arguzia bonacciona:

— *O cosa ci devo fare, me lo dice lei? Come la debbo re-*

Digitized by Google

citare, la su' commedia? Possibile che la maglia o il costume ci tolgano quella sincerità, quella spontaneità che tutti dicono le nostre doti migliori?

Io francamente, non sapevo che cosa rispondere. O meglio, le cose che avrei potuto rispondere non mi parevano opportune. Avrei potuto dire che tutti i principj sono scabrosi: che tutti i tentativi sono accolti sempre da qualche ostilità o da qualche prevenzione: che per convincere il pubblico della bontà dell'idea o della valentia dei comici fiorentini a recitare anche le comedie storiche ci voleva tempo, e fermezza di propositi: bisognava insistere, e studiare, e raffinarsi, e incoraggiare altri scrittori a prestar l'opera loro, e mostrare al pubblico, nei vari saggi, la incrollabile volontà di perseverare in una via che doveva, senza alcun dubbio, condurre alla vittoria.... Ma non tutti sono obbligati ad aver tanta virtù di propositi, nè una così vigorosa fiducia... nella bontà del lavoro altrui. Si aggiunga che il Niccòli, oltre che artista, è capo - comico: e per un capo - comico, la questione economica, naturalmente, ha una immensa importanza. Ma, per quanto un po' deluso e scosso ne' suoi convincimenti, egli non si dette subito vinto: anzi, volle tentare un'altra mia commedia a fondo storico, che gli parve eccellente e di *sicuro effetto*: « *Fiorenza mia!* » e di questa sua novella prova di stima io debbo essergli grato. Il nuovo lavoro piacque e fu replicato varie sere a Milano, a Torino, a Genova, a Napoli, a Firenze, a Perugia, ad Arezzo, a Pistoja..... ma il resultato artistico, per il Niccòli e la sua ottima compagnia fu uguale, se non peggiore, a quello della *Novella del Calcio*. Giustamente il Niccòli di questo singolare disfavore della critica a suo riguardo si dolse: e rovesciò, come di regola, gran parte del suo sdegno sul capo innocente..... dell'autore, rinunciando anche a recitare quelle due comedie storiche che gli eran state causa di tante amarezze.

Ed ecco perchè la *Novella del Calcio* e *Fiorenza mia!* sono ora recitate da compagnie italiane e non fanno più parte del *repertorio* del teatro vernacolo.

Non dico — Dio guardi! — che il suddetto teatro abbia scapitato nella perdita di queste due prove teatrali e nel non avermi più a cooperatore: anch'io, probabilmente, errai nell'offrire opere non adatte al genere ed ai gusti del pubblico dalla compagnia fiorentina, e il mio valore fu certo impari alle spe-

Digitized by Google

ranze: tuttavia — e questo rammarico non cela nessun rancore - io debbo una volta di più riconoscere come sieno divenute difficili, oggi, le condizioni del teatro italiano, e..... ahimé, quelle dell'autore *solitario*.

Guai a chi non appartiene a qualche gruppo pseudo-letterario, a qualche chiesuola artistico — industriale! Domandarne per aver piegazioni.... *esaurienti*, al mio buon amico Valentino Soldani, che fu strenuo campione del teatro vernacolo (e fu ben trattato!) e combattè valorosamente per il teatro italiano... in mezzo alle più varie e insopportabili asprezze.

Non parliamo della critica. — Escludo, s'intende, alcuni uomini di grande probità artistica e di grande ingegno: Domenico Oliva, Domenico Lanza (cui però nuoce una eccessiva severità per tutto e per tutti, eccetto forse per il Benelli) Stanislao Manca, Giovanni Pozza, Gino Damerini, Antonio Cervi, Giulio Piccìni, Romano Simonìni e pochi altri; ma in genere.... che folla di illustri ignoti, tanto più feroci quanto più impotenti, velenosi e ignoranti, assuefatti a versare fiumi di laudi servili e stereotipe a certi idoletti creati dalle circostanze o dalla opportunità, e ad accogliere con latrati turpiloquenti ogni autore che non abbia, almeno, il *lasciapassare* di qualcuno dei gruppi o delle *chiesuole* suaccennate!...

Di solito, il criticonzolo iroso e scemo giudica in anticipo. Al giornale, si dice « *questa sera va in iscena il « Ciclope » di Aldo Palazzi* » Il criticonzolo si stringe nelle spalle, storce la bocca: « *Aldo Palazzi? Chi lo conosce? chi è? e poi, il Ciclope! deve essere una gran porcheria... ma perchè scrivono tanto, questi autori italiani? Giusto, stasera ci avevo un pranzo... Bella educazione! Dare una novità proprio stasera! Eh, ma lo servo io, quel rompiscatole.* » State sicuri che il meno che possa capitare all'infelice e inopportuno Palazzi è di esser chiamato ladro. A ciascuno di questi criticonzoli atrabiliari può lanciarsi una maledizione: » che tu possa diventare autore... almeno per una sera di *prima rappresentazione!*

In quelle ore di attesa e di trepidanza, di angoscia e di terrore, il criticonzolo potrebbe ripagare molte cattive azioni. Ma in genere, quei messeri sono furbi. Sanno che.... il pubblico non ischerza: e che è molto meno pericoloso e più comodo restar seduti in una poltrona di teatro, a dir male della co-

Digitized by Google

media degli altri, piuttosto che attendere, dietro una quinta il giudizio della folla... su la propria!

Aggiungete che l'infelice autore deve, bene o male, dedicare almeno un paio di mesi a scrivere una cattiva comedia. Il criticonzolo ha invece, per buttar giù la sua povera prosa e distruggere l'odiato lavoro drammatico, una ventina di minuti. Maraviglioso vantaggio! Spesso, anzi, la critica si misura a righe. Dopo il teatro, il fierissimo giudice va al giornale, e telefona al proto:

— *Quanto spazio c'è per i teatri?*

— *Quaranta righe al massimo....*

— *E come faccio? Ho una tragedia in cinque atti....*

— *Ci son tanti telegrammi. Veda di stringere...*

Il critico, difatti... si stringe nelle spalle, e finisce per borbottare filosoficamente:

— *Del resto, per dire quello che voglio dire io, quaranta righe sono anche troppe...*

E l'autore della tragedia — *Marco Tullio Cicerone, cinque atti, in versi* — vien liquidato in quaranta righe. Se ci fossero stati meno telegrammi, avrebbe avuto almeno.... cinquanta righe di insolenze di più.

Non credete?

Volete un esempio storico della serenità e della coltura di *certi critici*.?

Quando detti la *Novella del Calcio* a Milano, la stampa cittadina, unanime, ne constatò il buon successo ed ebbe parole anche troppo lusinghiere per il mio lavoro (rammento tra gli altri, ora, con sincera commozione, il bell'articolo del povero Romeo Carugati, che pure non aveva fama di eccessiva benignità). Un solo giornale mi fu avverso: ma non per colpa del suo critico maggiore ed illustre, sì bene di un giovine che ne faceva le veci, probabilmente in un'ora di poca.... tranquillitá di spirito.

Basti dirvi che, tra l'altro, egli diceva:

« *i fiorentini del Novelli parlano in prosa e in versi di pessimo gusto*»

Vedete un po'! l'egregio giovine si era talmente imbizzito da non accorgersi che i versi de' miei fiorentini sono ispirati a quelli di Lorenzo il Magnifico e del Poliziano... due poeti sopportabili, come si sa, e non certo di *pessimo gusto*.

Digitized by Google

Ora il mio critico si è finalmente dato al teatro. Ho udito persino una sua comedia.

Ebbene: sinceramente: non gli tengo più il broncio...

Questa parentesi su la critica mi ha allontanato un po' troppo dalla conclusione delle mie chiacchiere. Ritornando a quel che dicevo più sopra, debbo fare una malinconica dichiarazione. Sì: io compiango coloro che, per purezza d'animo o per necessità di cose lavorano nell'isolamento e chiedono alle sole loro forze la possibilitá della vittoria. Cioè a dire, compiango... me stesso.

Io, che avrei un modo tanto semplice di collocare tutti i miei *parti teatrali*...

Il Teatro Vernacolo Fiorentino, come le altre speculazioni artistiche di vario genere e di vari intendimenti, é aperto solo al suo fondatore Augusto Novelli, e a quei tre o quattro umili e disciplinati seguaci che si guardano bene dal far di testa loro o di scriver scene che non sieno calcate esattamente su la falsariga del loro maestro. Mi si dice, anzi, che d'ora innanzi egli, prima di accettare un copione, imporrà questo breve esame al rispettivo giovine e timidissimo autore:

— Chi sono io?

— Il Signore Iddio Creatore del Teatro Vernacolo...

— E non avrete altro Iddio nè davanti né dietro di voi. Benissimo. Da chi discendo io, in linea diretta?

— Da Giacinto Gallina....

— (*furibondo*) Eh?... solamente?

— ..... E da Carlo Goldoni.

— Benissimo. La vostra comedia val poco, ma questo non importa. Siete ammesso a far parte... del mio teatro.

Andrea Niccòli sorride... e approva.

La cosa é naturalissima.

Gli altri teatri?

Il teatro d'arte di Roma fu un tempo il teatro esclusivo di Sem Benelli: ora sarà riservato probabilmente ad un nume-

Digitized by Google

ro ristretto di intellettuali, che si ammireranno a vicenda, senza occuparsi affatto dei desideri e dei gusti del pubblico. A Milano, il Teatro Stabile di Tina di Lorenzo, diretto da Marco Praga, sarà il teatro specialissimo di pochi fortunati: l'aristocrazia della scena. La compagnia italiana di Gino Cuchetti e Fausto Salvadori, nobilissimo tentativo di due generosi poeti italiani, è caduto sul nascere: naturalmente. La nuova compagnia di Giannino Antona Traversi diverrà la palestra di tutti i comediografi più apprezzati... dalla Società Italiana degli Autori. E sarà giusto.

Per quelli che non vogliono o non possono metter su una compagnia speciale, o che non si risolvano a presentar regolare domanda di ammissione nei *gruppi privilegiati*, c'è poca speranza di fortuna.

Avete visto come han trattato Gabriele!?

Ed era Gabriele!..

Carissimo Soldani, noi ci intendiamo, vero? Ma l'ora della battaglia squillerà per tutti. Vedremo! Nell'attesa, con animo sereno e quasi sodisfatto, io licenzio per le stampe la mia *Novella del Calcio.*

Digitized by Google

Digitized by Google

GIUDIZI DELLA STAMPA SU LA NOVELLA DEL CALCIO

« E' una delle comedie più riuscite del genere.... »

Stanislao Manca

« Il Novelli, per verità, può annoverarsi tra coloro che non cercano la pecorile imitazione, ma per convinzione credono che la via additata sia tra le migliori, e vuole percorrerla. Questo si rileva dai tre quadri della sua novella. Egli va lodato per le intenzioni e la mossa : »

Edoardo Boutet

« Il Novelli ha studiato i novellieri e gli scrittori comici del cinquecento, ed è riuscito a far parlare ai suoi personaggi il linguaggio pittoresco di quell'età lontana, non senza rinfrescarlo alquanto con modi di dire che sono in uso oggi: c'è qualche anacronismo linguistico, ma non vi si bada: quello che preme è l'impressione generale: e l'impressione è buona, almeno da parte di chi ascolta la commedia recitata sulla scena. La commedia corre sollecita, non annoia mai, è maliziosa, è furbesca, è un po' salata, più nel dialogo che nel resto: tutto sommato, il lieto successo della commedia non fu ingiusto: questa sera si replica e il successo sarà ancora più lieto, se, come sono certo, l'interpretazione sarà più sicura e più vivace. Ne godo e ne godrò per Enrico Novelli che è un tenace lavoratore e un ottimo figliolo.

Domenico Oliva

« Novella, veramente, con le sue sorprese e con le sue bizzarrie, scritta nella dolce lingua del Sacchetti e del Firenzuola...»

Enrico Cavacchioli

Bella, sana, arguta comedia di sapore veramente italiano...

Romeo Carugati

Nell'amabile versatilità del multiforme ingegno di Yambo, questa novella scenica che si snoda licenziosetta e trecentescamente fiorita nel dialogo, tra le geniali e fresche trovate con le quali l'autore ne rinnova con-

Digitized by Google

tinuamente l'ingenua favola, rappresenta una gioconda pausa di studio e di fantasia insieme, piacevolissima. Il disegno scenico è grazioso, la tessitura dell'azione ricca di movimento e di colore, la parlata saporosamente comica.

Tranne qualche lunghezza del secondo atto tutta la novella è ricca di interesse, varia di atteggiamenti, scaltra di sorprese sceniche delle quali l'effetto è sempre temperato dal buon gusto.

V. Tocci

Questi fiorentini sono più veri e più fiorentini di quelli della *Cena delle Beffe*. Il successo della pregevolissima comedia fu grande: e mai, crediamo, fu successo più meritato.

Diego Petriccione

Dettero giudizio ugualmente favorevole Gino Damerini, Ferdinando Tirinnanzi, Emilio Dolfi - Foà, Cesare Levi, Gino Cuchetti, Giuseppe Pètrai, Gattesco Gatteschi, Giosuè Borsi, Giuseppe Piazza ecc. ecc.

Digitized by Google

IL PROLOGO

La Novella del Calcio? Già, del Calcio!
Onestissime dame ed amorose,
Uditori gentili, questa sera
Se vorrete seguirci con pazienza
Daremo una sbirciata nel passato:
E per la trama d'un'azione scenica
Sottile come il velo della ragna,
Senza pretese e senza cattiverie,
Figlia sincera di un'arte paesana,
Vedrem di ricordarci i nostri tempi
Ed i nostri costumi ridanciani.
Della Toscana bella va famosa
Siena per il suo Palio; ma Fiorenza
Fu rinomata pel " Gioco del Calcio „!
Era il Calcio un bel gioco battagliero;
Si svolgeva in due campi, dove i giovini
Popolareschi e nobili sfogavano
Nell'ardor della sfida, asti e livori;
E coi calci e coi pugni contendevano
L'onore di gettar primi la palla

Digitized by Google

Contro il confine della parte avversa.
Dicon che il Calcio fosse usanza vecchia
Quanto il mondo; e ci credo, sì, perchè
Siccome consisteva in pugni e in calci
E' sarà nato insieme con le mani
E co' piedi di Adamo; dico bene?
Capi rotti, occhi gonfi, nasi pesti
E costole sfondate, eran gli scherzi
Che più faceano ridere in quel gioco;
Ed ogni giocatore ci teneva
Di non uscire illeso dalla lizza
D'essersi rotto .... almeno qualche cosa.

Il popolo smaniava di diletto;
Le donzelle, per quanto gentilesche
Non vergognavan dal gridar festose
Il nome del campione preferito;
E le vecchie matrone sospiravano
Per tanta giovinezza imbaldanzita,
Per tanto fuoco, per tanto clamore ....
E per tante pedate! ...
Ma intendiamoci;
La commediola che darem stasera
Non fu mica stillata per i calci;

Digitized by Google

Tutt'altro! Voi vedrete, anzi, tra poco,
Come una vaga e valente Sanese
Cercasse il modo più acconcio e garbato
Di mantenersi il core dell'amico
E la fiducia del marito, Mastro
Simon degli Altoviti; e po' vedrete
In che maniera due giovini egregi
Nemici nella lizza, per il Calcio,
Fosser anche rivali d'amore;
Ed accaniti, e come!..... Tipi veri
Di fiorentini del buon tempo antico,
Quando la burla perfida ed arguta
Poteva dirsi la ragion del vivere;
Quando il popolo nostro si sentiva
Ricreare pel riso schernitore
D'una beffa, perchè dietro la beffa
Era spesso nascosta l'amarezza
E il rancore o una gran speranza morta.
Dopo l'assedio si ridea, a Fiorenza,
Co' Medici; era un modo come un altro,
No? di mostrare i denti.....
(Un mormorio dietro il sipario:)
Ma sentite?!
S'impazienta il Dottore; e la Ginevra
Borbotta.....

Digitized by Google

(Rivolto alla scena :)

Adesso vengo; un momentino . . .
Insomma, via, vo' capirete meglio
Quando avranno tirato su il velario
E vi apparrà la nobile dimora
Del buon Maestro semplicetto, in grande
Tramestìo . . . Egli è già tra lusco e brusco,
Alla vigilia del Gioco del Calcio,
In pieno Carnasciale; mentre i Lanzi
Mercenarj, piombati come uccelli
Da preda entro Fiorenza, van cantando
Con le parole di Guglielmo il Giùggiola :

« Per cazzar malinconie
Sempre Lanze ha flasche in mane
E per fifer liete e sane
Trinche e bumbe tuttevie.

Quando star tue trippe minze
E conforte fuoi sentire
Cazze a bocche, bumbe e tire
Trinche e bumbe tuttevie! »

Ma la cara città nostra, raccolta
Tra i verdi colli, sotto l'ombra vasta
Del suo bel Cupolone, non risponde
Alle risa sguaiate de' Tedeschi....

Digitized by Google

E' pare, anzi, che dorma di quel sonno
Che fu tanto gradito a Michel' Agnolo.....
E' pare....

(*Rumori*)

Chè, a dir vero, nelle case
I fiorentini vegghiano e preparano
Le bizzarre vicende della favola !.
Speriamo, Dio ci salvi, che non tocchi
Di dormire a voi altri.....

Ma ! speriamo !

Digitized by Google

Digitized by Google

GLI INTERLOCUTORI DELLA NOVELLA

Zanobi de' Bardi, mercante di lana
Dante de' Neri
Bindo Altoviti
Maestro Simone degli Altoviti
Niccolozzo
Baldo
Lamberto
Vieri
Mino
Nastagio
Il Trinca
Il Ciarpa
Pippo, Selvaggio, famigli della casa de' Bardi
Mona Ginevra degli Altoviti
Beatrice de' Bardi
Giovanna de' Bardi
Verdespina, la fante di Ginevra
Ghita, altra fante di casa Altoviti
Bianca
Lisa
Oretta

Giocatori, famigli, sonatori di liuto

In Firenze, a' tempi di Cosimo de' Medici

Digitized by Google

Digitized by Google

IL PRIMO ATTO

Digitized by Google

Una sala in casa di mastro Simone degli Altoviti, il medico. Da un lato, un ampio camino; dall'altro porta e scaffale con libri, istrumenti fisici e vasi di medicinali. Nel fondo, finestra trifora a vetri rotondi, dalla quale si intravvede il nero profilarsi dei tetti fiorentini nel cielo chiaro della sera invernale. Sempre nel fondo, porta che mette alle scale. A destra, uscio delle camere di Ginevra e di Verdespina; a sinistra, quella di messer Simone. Nella stanza, in un angolo, cavalletti per dipingere, vesti ed armi, alberelli e pennelli alla rinfusa. Nel centro una tavola e un leggío con un grosso libro che il medico tratto tratto consulterà. Nell'altro angolo, poitrone e sedie di noce intagliata. All'alzarsi della tela madonna Ginevra seduta presso la tavola ricamerà mentre Mino, Vieri, Lamberto e Biudo daranno gli ultimi tocchi a certi stendardi e li rimetteranno entro un gran cófano di quercia in un lato della sala. Il maestro Simone li guarda, burberamente.

Digitized by Google

SIMONE

O che avete, bell'e terminato?

VIERI

Senti, oh!.... Par che ci si sia messo dimolto! E' son tre Palii, due stendardetti e quattro parati per finestra: abbiam lavorato di buona gana, e voi ci farete la vostra figura, voi e messer Zanobi.....

SIMONE

Sì, sì..... ma a me i giovini per la casa mi guastan la digestione. Non mi pare il vero che sia finito questo armeggìo

GINEVRA (levando gli occhi dal lavoro, al marito:)

Che vi siete levato con le chèche, oggi, ser dottore?

SIMONE

(alza le spalle, crolla il capo, poi si curva sul suo librone:)

Se tu sapessi quel che mi passa per il capo!..... C'è quell'Ambrogino Salviati, con quella sua gamba fradicia, che non risolve nulla: non campa, nè crepa..... E la famiglia vuole che lo guarisca! Che cosa ci ho a fare, io?

LAMBERTO

O non siete il dottore?

Digitized by Google

VIERI

Gli avete a tagliar la gamba e via!

SIMONE

Eh! a quello io sto pensando. Sapete che cosa fo? Io gli taglio la gamba malata; e se non basta, gli taglio anche quell'altra. Se poi, Dio guardi, s'ostina a morire, non è colpa mia.....

LAMBERTO

(dopo avere, con l'aiuto dei compagni, calcato le bandiere e i costumi nel cofano:)

Ecco fatto S'è messo ogni cosa nel cofano: e sai! varrà due quattrini! E come sarà contento anche messer Zanobi.....

BINDO (agli amici)

Oh! questa sera ci si riveda a vegghia in casa de' Bardi; e ha da essere strage di orciuoli e di cavretto; il Ciarpa e i compagni porteranno le mandòle e canteranno stampìte e strambotti e no' faremo due salti con le ragazze. Tutto in onor mio, sapete!...

VIERI

In onore del campione dei Rossi!

LAMBERTO

E vo' ci dovete guidare alla vittoria, messer Bindo, perchè ancora ci sentiamo nelle stiene il foco della sconfitta di or'è l'anno: e se si avesse a perdere anco stavolta, ci sarebbe da buttarsi dal ponte degli Orafi! (pausa

Chi sa che viso che farebbe Dante de' Neri!

Digitized by Google

VIERI

D'avanzo ci guarda con alterigia!.... Dianzi io l'ho incontrato in Vaccherecciа; quando m'ha visto, s'è cacciato a ridere... uh!

(farà un gesto di minaccia)

GINEVRA (alzando il capo dal lavoro)

O se pensaste a' casi vostri, non sarebbe meglio? Tanto, con le chiacchere, il Calcio non si vince. Gambe buone ci vogliono e pugni di ferro, per quel gioco....

SIMONE

Che sapete voi di quel gioco, se non l'avete mai visto? Voi siete di Siena, e a Siena il Calcio non s'usa.

GINEVRA

Noi abbiamo il Palio, che è meglio per cento volte del vostro Calcio!

SIMONE

Eh! Madonna! voi non avete mai vista la piazza di Santa Croce il giorno della festa..... Tutta gremita di folla, sparsa di bandiere, di trofei..... non potete dir nulla; eh, figliuoli?

GINEVRA

Mira! o voi, la piazza del Campo, l'avete mai vista, il giorno della Corsa delle Contrade? Voi, invece, non potete dir nulla....

LAMBERTO (ridendo)

Mona Ginevra ha ragione: voi siete sposini freschi; non vi mancherà il tempo d'ire anche a Siena per veder la festa del Palio; e ve la mostrerà bene la vostra sposa, non vi pensate....

Digitized by Google

GINEVRA

Bastasse, mostrargli qualcosa,... ma con lui, è tempo perso....

I GIOVANI (a Simone burlandolo)

Come, come,.... Maestro Simone?

SIMONE (stizzito)

Niente.... La Ginevra, oggi, non sa quel che si dica.... Si sente poco bene.... (respingendo i giovani verso l'uscita) Speriamo che non sia nulla... Allora, a rivederci, figlioli... buon viaggio e scarpe larghe..... (fermandosi e indicando il cofano) Giusto o questa roba chi la trascina, in casa di Zanobi? Che ci ho a rimettere anche il porto, dopo avervi tenuti qui un mese a mangiare e bere per dipignere quegli sgorbi?

I GIOVANI (uscendo)

Sì!. sgorbi!... ci penserà messer Zanobi, di certo. Buonasera, Maestro. A più tardi, Bindo.

(escono rumorosi, sghignazzando)

SIMONE (a Ginevra)

Ma non volete imparare a stare zitta e contegnosa dinanzi a quei giovani? Che figura mi fate voi fare, Madonna? E' si sa che poi il cuculiato son sempre io Diglielo tu, Bindo....

BINDO

(che lancerà in aria una palla tolta in un angolo con una formidabile pedata)

Eh! io, non so nulla!

SIMONE

Ma che fai?

Digitized by Google

BINDO

Mi provo a tirar la palla....

SIMONE

Le tirerai dopo le palle, fammi il piacere!... a Ginevra, severo) Vi par egli il contegno da tenersi codesto? Da otto mesi che no' siamo sposi....

GINEVRA

Per la sventura mia....

SIMONE

Che avete voi da rimproverarmi, sentiamo?! Mancate forse di qualche cosa? Non vi ho io ancor oggi regalato una fibbia per lo scheggiale e le scarpette con le guigge bianche stampate in mille belli ghirigori, come le volevate voi? O che desiderate mai, donna insaziabile?

GINEVRA

Voi mi avete fradicia, coi vostri discorsi!

(s'alza indispettita ed esce)

SIMONE (al nipote)

O che vol'ella, di', tu? Su le colonne del letto ci ha perfino gli uccelletti cipriani che cantano che è un amore?.....

BINDO (malizioso, stringendosi nelle spalle)

Ma! voi sapete... Ci son donne valenti e voglio-se; e il canto degli uccelletti cipriani, ad esse, non basta. La Ginevra mi par di quelle....

(sorride)

SIMONE (punto sul vivo)

O io, che cosa sono? forse un di que' vecchi che

Digitized by Google

dan del capo ne' cimiteri e il ceffo nelle fosse? Certo sono un che conosce le scienze e le regole del ben vivere; che sa contare i giorni che occorrono ad un uomo per riaversi.... di certe fatiche. Sai tu il proverbio come dice? « Se il porro ci ha il capo bianco, ha la coda verde..... »

BINDO

Eh! ma quando è stato còlto dà un pezzo, benchè la sia verde, la coda è passa. La zia, povera creatura, è giovanina, via!...

SIMONE (con improvviso sospetto)

Sai nulla,.... tu dài retta?!

BINDO

Io? che cosa vi gira?

SIMONE

No, ma alle volte!.... É vero ch'io ho cent'occhi come Argo..... e a farla a me, ce ne vuole..... Ma insomma....

La fante VERDESPINA (entrando)

O Maestro, è venuto ora un giovane della casa Salviati a dire che il messere Ambrogio sta peggio della gamba!

SIMONE

M'importa assai della gamba, ora!

LA FANTE

Si raccomanda a voi....

SIMONE

Sta bene, andate. Bisogna che glie la tagli, non

Digitized by Google

c'è verso. Bisogna che glie la tagli. Bel gusto... Tanto, morire deve morire: così andrà in Paradiso a piede zoppo! Ci vo stasera... e la fo finita.

(Verdespina esce)

(Simone va ad un certo suo armadietto, ne trae alcune ampolline e comincia un misterioso lavorio)

BINDO (occhieggiandolo)

Che cosa armeggiate, zio?

SIMONE

Eh! lo so io.... Che vuoi tu, che gli levi la gamba da desto, come fecero con Cosimo de' Medici? Preparo una cert'acqua che lo farà dormire, pover'omo, due giorni di seguito....

BINDO (stupito)

Ma come?....

SIMONE (mostrando una bottiglietta)

Vedi: quando ser Ambrogino avrà bevuto il liquido di questa guastadetta, io gli potrò tagliar le gambe, le braccia, la testa.... cioè.... no.... la testa no....

ZANOBI (di dentro)

Si può entrare, Maestro?

SIMONE

Oh! ecco il nostro Zanobi.

(depone l'ampolla sulla tavola. A Zanobi che entra)

La vostra buona grazia, ser Zanobi Come state voi?

ZANOBI

Bene, messere, e la Ginevra?

Digitized by Google

SIMONE

Ora la chiamo (urlando verso l'uscio della camera di Ginevra) O Ginevraaa!

ZANOBI

Son venuto per dirvi che questa sera, a casa nostra, in Santa Croce, si vegghia in onore del vostro nipote ....

BINDO (contento e un po' confuso)

Glie l'ho già detto, allo zio....

ZANOBI

Perchè quest'anno, fè di Dio, gli ha da vincer di prepotenza la parte dei Rossi; e Bindo deve avere il premio E poi, in famiglia non si parla d'altro.... Anche la mia figliola....

BINDO (crollando il capo)

Oh! quella poi!....

ZANOBI

Quella che cosa? Sicuro che ne parla, anche lei.... (apparirà su la soglia dell'uscio della propria camera, silenziosamente, la Ginevra, che ascolterà e scambierà segni di intesa e di dispetto con Bindo)

BINDO

Eh! voi mi volete bene, lo so; ma la Beatrice.... (scrolla il capo)

ZANOBI

Anche lei, ti dico....

SIMONE

(guardando ora Zanobi ora Bindo)

Ma che cosa è successo?

Digitized by Google

ZANOBI

Nulla: ma nulla. Storie da ragazzi, da bimbi che vogliono ancora il pappo e il dindi. Non fo per dire: ma la mia Beatrice non la cambierei con una di quelle damigelle che sgonnellano al seguito di Cosimo de' Medici;... è una figliuola buona e non ci ha il capo per bellezza.... Ma ell'è un po' gestrosa, un po' bizzarra..... Bisogna compatirla..... Ora, questi due campioni (accenna Bindo) de' due partiti nemici, Bindo e Dante de' Neri, dopo essersi conteso il premio del Calcio per tre anni, vorrebbero contendersi il core della mia figliuola....

GINEVRA

(si ritrae rapidissima)

Ah !

ZANOBI (a Simone)

Come ?

SIMONE

Niente !

ZANOBI

M'era parso che aveste sospirato. Già; io fo le viste di nulla ma intanto, guardo ogni cosa.. Ora passa lui (indica Bindo) facendo mille smorfie e mille svenevolezze: ora passa quell'altro e par che debba avvilirsi in vederla, come se ella l'avesse acceso con gli occhi; e poi, tutte le sere che Dio manda in terra, le son canzoni, ballate, maggiolate anco d'inverno, tanto che a casa mia non si dorme più e se qualche volta mi gira il boccino, la finisce male: io li benedico tutti e due a mio modo, in fede di Cristiano battezzato in San Giovanni. Sicchè la Beatrice, si è trovata tra

Digitized by Google

due fochi, poverina, e allora, per non offendere nè l'uno nè l'altro.... perchè anche l'altro è un bel giovane, balioso....

(Ginevra riappare ed ascolta)

BINDO

Ma sì, tirate via....

ZANOBI

Ho capito.... sei belloccino soltanto te! Beh! come dicevo, la Bice un giorno non sapendo che fare, mi chiama e mi dice « Babbo; senti; a chi devo darla? » Lei intendeva la sua mano, si capisce « Bice, io di queste cose non mi impiccio; domandane a tua madre, che è più pratica di me! Alla fine fece di testa sua: fece dire da Mona Bianca tanto a Bindo che a Dante....

BINDO

(scambiando 2 cenni d'intesa con la Ginevra, che é ritornata su la soglia per ascoltare)

Già, a tutti e due...

ZANOBI

A tutte e due, già.... O perchè tu fai quei gesti? che vuoi, spaventare le passere? (a Simone) La Bice ha detto: « Tutt'e due siete bravi e garbati giovini e tutt'e due meritereste l'amor mio; ma come io debbo risolvermi a una scelta, e non ho preferenze per nessuno, mi affiderò alla sorte » Ha ragionato bene, sì o no? Eh! quella birba ci ha il diavolo nell'ampolla!

SIMONE (distratto)

Davvero veh!

Digitized by Google

ZANOBI

Aspettate, non è finita. La Beatrice ha aggiunto: « quegli di voi che riuscirà a vincer l'altro nel prossimo Calcio, quegli sarà il preferito da me, e spero anche dal mio babbo »

GINEVRA (rabbiosamente)

Benissimo !....

ZANOBI (a Bindo)

Benissimo sicuro !

SIMONE

Di che ?

ZANOBI

Ho sentito dir: « benissimo » Invece, ecco, a dirvela, ci avrei più piacere che riuscisse Bindo..... Caro Bindino nostro ! (rivolto al giovine, con affetto)

Prima, perchè t'ho visto fin da piccino come un grillo e tu mi sembri qualcosa di mio; poi perchè tu sei figliolo di un uomo che valeva molto più del tuo zio, (a Simone) lasciatemelo dire, via, tanto siam soli !... Eravamo amici... fratelli, anzi! Morì come un leone, insieme con quel brav'uomo del Ferruccio, alla Gavinana.... Povero Gianni!... (pausa). Sì, ci avrei più piacere di Bindo, perchè Dante de' Neri è un aristocratico e tresca coi Medici e io, volere o no, son rimasto il vecchio repubblicano d'una volta.... Piagnone, Arrabbiato quanto ce n'entra....! Abbasso i Medici e le Palle!

SIMONE (guardandosi intorno sospettoso)

Finitela ora !

ZANOBI

Ecco.... Avete paura ! Fareste meglio ad aver pau-

Digitized by Google

ra quando avvelenate i vostri infermi.... O chi volete che ci senta?

SIMONE

Lo scorpione dorme sotto ogni lastra; non si sa mai.....

ZANOBI (ridendo)

Allora lasciamo dormire lo scorpione e venite con me Via, via, ci aspettano.... Si starà allegri...

BINDO (prontamente)

Io vengo subito...

SIMONE

Eh! lui, sfido! ci ha le spine sotto le piante..... Ecco la Ginevra.

GINEVRA

che finge di rientrare e va incontro a messer Zanobi

Buonasera, messer Zanobi; come stanno eglino a casa vostra?

ZANOBI

Benone, Madonna: crepan tutti di salute peggio di voi. Scusate se io parlo alla buona; sono un vecchio mercante di lana, e le parole fiorite non mi vengono alle labbra; no, dico questo perchè so che le donne Sanesi ci tengono a certe piacevolezze stillate dal cervello. Venite con noi, stasera? Faremo i preparativi per la festa di domani, perchè si spera che il nostro Bindo abbia, finalmente, a cantar vittoria!.... Bindo; se non vinci: se mi lasci portar via la figliuola da quel Pallesco, pover'a te!

Digitized by Google

BINDO

Eh! vedrete che messer Dante, quest'anno, si roderà i pugni...

ZANOBI

Dunque, mona Ginevra.... vogliam'ire?

GINEVRA

Oh! messere! e come verrei di buon grado! la vostra ospitalità.... le vostre donne.... mi son così care.... Ma questa sera, no... non posso.... Non vi sarei gaia compagna.... M'arde il capo.... e ci ho le altre membra agghiacciate. M'ha còlto uno strano malore. Sarà febbre?

SIMONE (a Zanobi)

Sarà febbre?

ZANOBI

Guà! Se non la conoscete voi, la febbre, l'ho a conoscer io? Tastatela voi, la vostra sposa....

SIMONE

(tastando la fronte e il polso della moglie, mentre Bindo sorride)

Sì... davvero... è diaccia... Eh! ma ci penso io.... un bel decotto e un po' d'acqua Nanfa....

(va verso la scansia delle spezierie)

GINEVRA (prontamente)

No, grazie, non vo' nulla. Andrò a letto appena voi sarete uscito.

SIMONE

Ma io rimango presso di te, cara...

Digitized by Google

GINEVRA (con scatto nervoso)

Ci mancherebbe anco questa! Che voi aveste a rimaner qui a contare i travicelli del soffitto, mentre gli amici festeggiano il vostro nipote! Andate, Simone.... Mira..! Vo' mi dareste un dispiacere....

ZANOBI

Oh! non sento ragioni veh! se la Ginevra non può venire, avete a venir voi altri... Ah, mi dimenticavo del meglio; gli stendardetti e i parati... che gli hanno finiti di dipignere, quegli scavezzacolli?

SIMONE

Si.. son qui dentro.... (apre il cofano, indica le stoffe dipinte a Zanobi) Guardate..... bella roba! E m'han saccheggiato la casa per un mese.. (a Bindo) Grande idea tu hai avuto di condurli in casa mia!

BINDO

S'era rimasti d'accordo che alle bandiere e ai costumi degli «Sconciatori Rossi» ci si pensava noi...

SIMONE

Eh! lo so! ma con questi tafàni io ci ho perso l' olio ed il lucignolo!

BINDO

Ma hanno lavorato, via!

ZANOBI

(che avrà tolto dalla cassa uno stendardo e l'avrà svolto per esaminarlo) Belli... proprio belli ... e poi, dipinti senza risparmio di colori.. (pausa) Allora, sentite; se non vi scomoda, li manderò a pigliare per quei due fanti del

Digitized by Google

fondaco, Pippo e Selvaggio . . . dopo l'Ave Maria . . . va bene ?

GINEVRA (distratta)

Si.... avvertirò la Verdespina....

ZANOBI (ai due uomini)

Dunque.... andiamo ?

SIMONE

Prima bisognerà che dia una capatina da messer Ambrogio..... dice che sta peggio....

ZANOBI

Quello della gamba ? Ormai, poichè avete aspettato tanto, a segargliela, gliela segherete domani sera dopo il Calcio.... Stasera, l'ho detto, non vi lascio...

SIMONE

Avevo preparato anche l'oppio per addormentarlo, pover' omo....
(indica l'ampolla, poi la prende e la rimette nell'armadiòlo)

ZANOBI

Sarà buono per domani.... Venite via.... (piano a Simone) Oh ! elle ci vengon certe fanciullozze bianche, grasse e fresche che sembrano sbocciate al sole di Maggio: voi vi sentirete riavere !

SIMONE

(occhieggiando la Ginevra che si è accostata a Bindo e discorre fitto fitto con lui)

Ehm ! dite piano!...

ZANOBI

E poi, che strippo, mastro Simone mio..!

Digitized by Google

GINEVRA (allo sposo)

Ma insomma, vi volete far pregare come una femmina?

SIMONE

Sì... sì... ci vado, ci vado.... non ti stizzire.... Mi metto il pelliccione e il bàtolo e torno.

(Entra per qualche istante nella sua camera e ne riesce con la roba di scarlatto e col berrettone guarnito di pelle di vajo, cui la falda gli discende dietro le spalle. Frattanto Zanobi si sarà messo ad osservare la stanza e Bindo avrà detto sottovoce alla Ginevra:)

BINDO

O zia.... debbo dirvi due parolette in segreto.

GINEVRA

Non è serata, sai?....

BINDO

Non ho mica bisogno di quattrini.... Ma v' ho a parlare del Calcio... e della Beatrice...

ZANOBI

(dopo aver curiosato per la stanza)

Dunque, Maestro.....

SIMONE (rientrando in scena)

Eccomi..... (Va presso la Ginevra, esita un poco, poi sussurra con soavità ridicola:) Addio, tesoro mio, addio, dolce core del mio corpo....

GINEVRA (seccata)

O andate via.....

Digitized by Google

SIMONE (additando la Ginevra)

Ser Zanobi, guardate oggi la mia Ginevra, com'è granita ....

GINEVRA (beffandolo)

A dirmi coteste bessaggini voi mi traete il filo della camicia.

SIMONE (senza badarle)

La mi par più bella di quel Sant'Antonio che ha fatto dipignere Fròsino di Meo Puliti nella chiesa dell'Antella per rimedio dell'anima sua..... Cara! a rivederci!

(tenta ancora di baciare la donna, che si schermisce)

ZANOBI

Bah! si vede che si avvicina la buona stagione!

SIMONE

Perchè?

ZANOBI

Gli assiòli cominciano a chiùrlare!

SIMONE

Oh! andiamo, via; o Bindo!

BINDO

(che é entrato un momento nella propria camera, riesce col mantello sul braccio:)

Or ora, zio.

GINEVRA

Aspetta, Bindo: tu ci hai la guarnacca scucita nella manica....

Digitized by Google

BINDO

Andate avanti, zio, ch'io vi raggiungerò per istrada.

SIMONE

Va bene. (alla Ginevra) Dirai alla Verdespina che chiuda tutte le porte coi catorci, perchè qui intorno, la notte, giran certi brutti ceffi....

GINEVRA

Ma sì....

SIMONE, ZANOBI

A rivederci... (Simone e Zanobi escono dal fondo. Rimangon soli a guardarsi Ginevra e Bindo.)

BINDO (con un sorriso furbo)

O zia.... ma che vi sentite male davvero?

GINEVRA

Non lo vedi come son pallida?

BINDO

Avete due labbra che sembrano tagliate nel melograno!

GINEVRA

Egli è che tu non vedi il core!

BINDO

E volete rimaner sola perchè ci avete il core ammalato?

GINEVRA

Senti che domande! che cerchi, le grètole nell'asticella?

Digitized by Google

BINDO

Già: io domando se il Dòmo è in chiesa.... Eppure, zia, io avrei tanto bisogno che foste sincera con me....

GINEVRA

Sincera di che cosa?

BINDO

O zia: tutte e due ci si trova in un bell'impiccio; bisognerebbe che noi ci si desse d'intesa per uscirne almeno con onore....

GINEVRA

Ma io non ti capisco davvero!

BINDO

Bah! si vede che avrò sbagliato!

GINEVRA

Che mandragola c'è egli sotto?

BINDO

Se Dante de' Neri vincerà il Calcio e potrà portare il premio alla Beatrice de' Bardi, meglio per lui! Noi staremo a guardare e a fare il greppino come i bambini....

GINEVRA

(Subito:)

Che hai tu detto?

BINDO

Zia, si fa tardi; buonanotte....

GINEVRA

Fermati, via, vien qua, maliziosaccio... o che credi?

Digitized by Google

BINDO

Io non credo nulla.... ossia, io credo quel che vedo....

GINEVRA

E che cosa hai visto, allora?

BINDO

Mi dispiace, ma non lo posso dire....

GINEVRA

Dillo, via!

BINDO

E poi voi pigliate il fungo!

GINEVRA

Ma no, Bindo.... dillo.....

BINDO

Insomma, Dante de' Neri è un vostro vagheggino...

GINEVRA

(Con un grido, impaurita:) No, non è vero... stà' zitto.

BINDO

Eh! di che avete paura?... Ch'io faccia la spia? Voi mi avreste giudicato bene! Voi siete una cara e manierosa donna,.. e amate l'amore, come me.... Il mio zio, ha certe idee..... farebbe far Quaresima a tutti..... si sa.... Invece a chi è dell'erba d'oggi, il Carnevale piace.... (Pausa). Le cose anderebbero lisce come l'olio se non ci fosse di mezzo il Calcio.

GINEVRA

(Un po' distratta) Perchè?

Digitized by Google

BINDO

Se Dante agguanta il premio, siam rovinati. E pure, avete sentito anche voi, dianzi.

GINEVRA

Ma che credi proprio che un giovine come lui si sia invaghito di quella bocca pari della figliola di messer Zanobi?

BINDO

Già! Bocca pari! Zia, la Beatrice la dovete lasciar stare, perchè è una fanciulla che farebbe gola a un principe... Ha certi occhi e una grazia!. E poi, la voce! L'avete mai sentita cantare gli stornelli, quando fa le variazioni sul passagallo? Quando dice:

« Amor, s'io posso uscire da' tu' artigli.. »

GINEVRA

Sì, sì, voi altri giovini andate alle stelle per nulla. Ma Dante mi pareva un uomo serio....

BINDO

E invece è un bìndolo.

GINEVRA

Già, me lo diceva il core che non gli dessi retta!

BINDO

O brava zia! così parlate bene.

GINEVRA

Tra noi non c'è nulla, veh! Ma infine, ora mi duole persino ch'ei m'abbia dimostrata qualche innocente benevolenza.....

Digitized by Google

BINDO

Mah! e pensare che, se vince il Calcio, la sposa!

GINEVRA

(Con uno scatto improvviso:)

Ah! questo no!

BINDO

Come no?

GINEVRA

Dante non vincerà il Calcio! Tocca a te di portargli via il premio!

BINDO

(Senza convinzione:) Eh!. già!... toccherebbe a me....

GINEVRA

O che vuoi, che mi metta io a giuocare alla palla? Non sei un.... campione, tu?

BINDO

Così dicon tutti; ma intanto or'è l'anno Dante ebbe il Palio e io no....

GINEVRA

E, temi che anche quest'anno succeda il medesimo..

BINDO

A me dispiace più per voi, povera la mia zia..... (con comica espressione di compianto:) Su l'onor mio!

GINEVRA

Gran cuore! Invece, vedi, io mi assillo per la tua felicità.... Tu le vuoi tanto bene, alla Beatrice.....

BINDO

(Abbracciando la Ginevra, sempre con comica intonazione piagnu-

Digitized by Google

colosa:) Ah! zia, a vedervi fare questa parte da quel vanesio, mi passa l'anima!

GINEVRA

Povero il mio nipote!

BINDO

(A un tratto:) Zia! se voi foste una donna come dico io, dovreste pensarci voi, a fargli perdere il premio!

GINEVRA

Io? mira!

BINDO

Sicuro, voi. Basterebbe trattenerlo.....

GINEVRA

Trattenerlo?

BINDO

Perchè non venisse in Santa Croce domattina. Se il gioco comincia senza di lui, non c'è più paure. Quegli altri smidollati de' Palleschi che son ne' Bianchi, quelli me li lavoro io... O zietta! Allora, io sposo la Beatrice, e impedisco a Dante de' Neri di mancarvi di parola.....

GINEVRA

Ma come fo, io, a trattenerlo fino a domani?

BINDO

Per codesto, non vi dovrebbe esser difficile.....

GINEVRA

Ma che dici? Bisognerebbe che lo facessi entrare in casa....

Digitized by Google

BINDO

Come l'altre sere! Tanto e' ronza sempre qui intorno, su l'inbrunire, aspettando che voi mettiate alla finestra gli asciugatoi..

GINEVRA

(Riflettendo:) Ma poi, a brùzzico se ne andrebbe..

BINDO

Invece, bisogna che stia nascosto fino a mezzogiorno...

GINEVRA

Come si fa, cittini?

BINDO

Se si potesse dargli il beverone...

GINEVRA

Sei impazzito?

BINDO

Dicevo per celia... A legarlo nel sonno? Che ha il sonno duro, zia?

GINEVRA

So assai, con me non dorme di certo!

BINDO (fingendosi smarrito:)

Allora, zia, sentite.. fate voi... io non capisco più nulla.. non so più nulla... m'affido a voi... mi metto nelle vostre belle braccia, sicuro di starci bene! Di quello che vorrete fare per me ne avrete rimerito in Cielo... Buona notte zia (esce, poi rientra) Se Dande' Neri sposa la Beatrice, io mi butto in Arno dal

Digitized by Google

Ponte di Rubaconte! e poi non mi mandate lo zio a ripescarmi, perchè non lo voglio!

(fugge a precipizio)

GINEVRA

(Pensierosa:)

Sarà difficile che si trattenga oltre il solito.. Se ha in testa di prender parte al Gioco... non lo smove nemmeno il Santissimo! Brigante! dopo tutte le sue promesse! Ma le pere gliele voglio dare io, e come! Verdespina! non ho mica bevuto alla Fonte Gaia per nulla! Verdespina!

VERDESPINA

(Entrando)

Madonna!

GINEVRA

Hai guardato giù nella piazzetta?

VERDESPINA

Sì madonna. Fischia da un'ora e piglia le pispole per la tramontana!

GINEVRA

Bene!

VERDESPINA

Come bene! povero giovane!

GINEVRA

Io vorrei che gli scoppiasse il fegato, a quello svergognato! Metti gli asciugamani alla finestra.

VERDESPINA

Subito, Madonna. (obbedisce) Ecco; ha capito, viene.

(Esce per aprire a Dante.)

Digitized by Google

GINEVRA

San Francesco mio, tieni le tue manine addosso a me, perchè io non metta le mie unghie..... addosso a lui!

DANTE DE' NERI

(Entra: bello, grande, superbo. Ora è pallido per il freddo sofferto e parla con asprezza:)

Brrrrr! Madonna Ginevra, vi giuro su l'anima mia che se non fosse stato il gran bisogno di parlarvi di cose serie a quest'ora mi troverei in Vaccherecciа alla bottega, del Ninchi armaiolo a vegghia lunga co' piedi su i carboni accesi... O che vi divertite, voi, a tener gli amanti nel rovajo?

GINEVRA

Che cosa avete da dirmi, Dante?

DANTE

(Quasi con durezza)

Ora... aspettate. (Va al camino.) Io son divenuto così diaccio ch'io non mi sento più le membra. (attizza il fuoco.)

GINEVRA

(Beffarda:)

E' mi par difficile, se quel che m'avete scritto le millanta volte sia vero; se, cioè, per lo amor mio voi ardete tutto... Come potete ora esser diaccio? Io son certa che voi scherzate....

DANTE

Non sentite ch'io sbatto i denti come il becco le cicogne? Altro che scherzo! (Tra i denti) Fortuna che è l'ultima volta....

Digitized by Google

GINEVRA

E confortatevi, messere: Verdespina, reca quei confetti e quei licori che ha mandati oggi il canonico dell' Antella . . .

(Verdespina esce.)

DANTE

Sì, un po' di licore si ... Vi ringrazio... (Pausa Guarda la Ginevra imbronciata. Si pente della propria villania. Parla in tono più dolce.) Madonna Ginevra . . . venite qui, accanto a me . . a questo bel fuoco . . . Ora il sangue mi si scioglie nelle vene . . e che anche le idee le mi si fanno più chiare nel cervello.. Scusatemi... s'io son stato un po' rozzo ...

GINEVRA

Ah! un poco ...!

DANTE

Vi chiedo perdonanza. Smettete quel tristo cipiglio.. Ginevra, vi prego. (Ginevra, lenta, gli si avvicina) Se sapeste! Tutt'oggi ho pensato a voi!

GINEVRA

(Stupita ed incredula)

A me?

DANTE

Possa morire di mala morte se non è vero. Ho pensato a voi e .... perfino al vostro marito!

GINEVRA

Anche a lui?

(Rientra in scena Verdespina con i confetti e i liquori.)

Digitized by Google

GINEVRA

(Offre i dolci e i liquori a Dante, il quale beve e mangia con avidità. Verdespina si ritira.)

DANTE

Già.. anche a lui. In fondo, egli è un brav'uomo...

GINEVRA

Ve ne accorgete ora?

DANTE

Io mi son detto: « Ma che razza di ribaldo tu sei, senza core e senza giudizio? O non ti vergogni di spingere una nobildonna al peccato e di ingannare un amico...? »

GINEVRA

Senti, senti!

DANTE

(Bevendo a grandi sorsi il liquore)

La coscienza l'abbiam tutti.

GINEVRA

A voi si è ridestata un po' tardi...

DANTE

Un po' tardi, è vero, ma... (impacciato.) Voi siete ancora tanto giovine! Messer Simone v'ha condotto sposa in primavera.. Sarebbe un'infamia il farvi conoscere le amarezze della vita... anzi tempo!

GINEVRA

O anima gentile!

DANTE

(Sempre più impacciato) Se voi foste stata una fem-

Digitized by Google

minetta da poco sarei stato zitto; mi sarei goduto in pace le vostre grazie...

GINEVRA (incalzando)

Invece?

DANTE

(Cercando le parole:) Invece, ora che m'ha preso il rimorso, v'ho voluto dire il vero...

GINEVRA
(quasi con amorevolezza)

Dillo il vero, bene mio dolce, dillo! Di' che tu sei preso d'un'altra... che questa sera tu sei venuto per darmi l'addio.

DANTE

Senti Ginevra..

GINEVRA (seguitando, appassionata)

....Che quelle sere in S. Giovanni, quando tu mi dicevi all'orecchio quelle parole d'amore, eri un bugiardo...!

DANTE

Che cosa pensi?

GINEVRA

Lo so io, che cosa penso. Tu m'hai ingretolata come una bimba; ma mi sta bene, chè avrei sempre dovuto riderti sul viso...

DANTE

Ginevra...

GINEVRA

..... come facevo da ragazza con tut-

Digitized by Google

ti i vagheggini,... Ero sempre contenta e ci avevo il Sole nelle guance... Le amiche di Camollìa per canzonarmi, mi gridavan dietro:

« I' son sì vaga della mì, bellezza
Che d' altro amor giammai
Non curerò ne' credo aver vaghezza...

Così fossi stata sempre.... (Piange)

DANTE

(Pausa. Dante, un po' commosso, tende la mano alla Ginevra:)

Ma perchè tu piangi? Vien qua... non voglio mica sembrar tristo con te.....

GINEVRA

Potevi risparmiarti di venire, se tu l' avevi a fare per darmi il saluto, ecco!

DANTE

Se mi lasci parlare....

GINEVRA

Ma tanto lo so che tu sei innamorato della figliuola di Zanobi de' Bardi!

DANTE

Io? non è vero!

GINEVRA

E che la vuoi sposare dopo il Calcio!

DANTE

No! Chi te l' ha detto?

GINEVRA (con un grido)

Ah lo vedi se è vero!

Digitized by Google

DANTE

(Confuso:) Perchè ?

GINEVRA

Ti sei tradito !

DANTE

Tradito ! Insomma, non c' è versi di ragionare con te, stasera. Strappi le parole di bocca ! Io non mi sono tradito affatto: ma siccome vedo che non è serata, preferisco di andarmene... Tornerò domani....

(Si alza e fa per andarsene)

GINEVRA (fermandolo)

Dove vai ?

DANTE (fingendosi seccato)

Che vuoi, con te non si ragiona....

GINEVRA

(Trascinandolo al camino:), Siediti ancora qui, vicino al fuoco... Non isdegnarti.. (Gli offre ancora da bere:), Tieni, bevi dell' altro....

DANTE

(Sedendosi ancora al camino, macchinalmente:) Ho bevuto anche troppo... questo licore m' ha messo una sete....

GINEVRA

(Con simulata dolcezza:)

Ora, lì per lì tu m' hai a scusare... tu mi dici certe cose.. e me ne fai capire certe altre... via ! siamo giusti ! Qualunque femmina, al mio posto, avrebbe fatto ben peggio !... Il cuore di una donna è come un liuto appeso; anhe sfiorato con garbo, vibra lamen-

Digitized by Google

tevole... E tu, tra poco ne spezzavi le corde! Cattivo!... (Pausa) Ma.. a rifletterci bene... forse hai ragion te.. Forse è meglio lasciarsi ora che più tardi... Vedi? non piango mica più... È finita. Anch' io, bisogna che badi ai casi miei....

DANTE

(incoraggiando la Ginevra nel suo improvviso mutamento d'idee)

Ecco! appunto! come dicevo io!

GINEVRA (sottilmente)

. . . . . un giorno o l' altro mi succedeva qualche guaio grosso... e chi ci rimetteva, ero io. Eh! noi altre donne alle volte sentiamo solamente la ragione del core e invece....

DANTE (sodisfatto)

Ah! vedi? vedi che anche tu in fondo, la pensi a mio modo?

GINEVRA (insidiosa)

Già. Ma almeno... almeno, se ci dobbiam lasciare, se dobbiam darci l'addio...

DANTE (come per una vaga consolazione)

L' addio si dà ai morti.

GINEVRA

(non potendo reprimere uno scatto di sdegno:)

Sì addio, addio, perchè io.... gli avanzaticci delle altre non li voglio!...

DANTE (sospettoso)

Da capo?

Digitized by Google

GINEVRA (ritornando tenera e perfida)

Ma.... prima di lasciarci.... per sempre... almeno, dobbiam restare insieme, in dolcitudine... un'ultima volta... da veri, da buoni amanti come siamo stati..... Ti pare?

DANTE

Ah! (pausa) Anch' io... Figurati... sicuro... te l'avrei detto io.. ma so che quando le donne son stizzite... più tosto che carezzare, graffierebbero il viso dei loro amici....

GINEVRA

Ma la Ginevra è diversa da tutte le donne.... Ora, sai, non ho rimpianti, e penso anzi che sia più dolce la sodisfazione de' diletti provati, la soave ricordanza del tempo trascorso, che non il vivere quei momenti di allegrezza... Ma voglio che la tua memoria rimanga fitta nel mio core; quando ti abbracciavo non pensavo mai: « questa è l'ultima volta! » Perciò stasera... (parlandogli quasi all'orecchio) sì, stasera voglio ancora averti come quella prima volta, rammenti, dopo la Maggiolata? Qui, in questa stanza, c'era un albore di luna.... Si siede su le ginocchia di Dante lo accarezza ed egli lascia fare come un bel nume compiacente:

DANTE (baciando Ginevra, seguita:)

. . . . . e c'era su le tue labbra il profumo de' mandorli fioriti di San Gaggio... Come vola, il tempo.... (sospira)

GINEVRA (battendo le mani per la gioia)

Allora, sì?... come quella sera?

Digitized by Google

DANTE

Sì... ma tu lo sai che all' alba.. debbo andare in Santa Croce.

GINEVRA (esitando)

E non potresti.... per quest' anno.... lasciare il gioco ..

DANTE (sussultando)

Eh?

GINEVRA (supplichevole)

Per amor mio....

DANTE

Già... non ci mancherebbe altro! Mi aspettano, i Bianchi. non appena comincerà a baluginare il giorno Non sai tu, come sia questo gioco, che ci è entrato nel sangue e nei nervi, a noialtri fiorentini! Figurati che lo fecero anche nell' anno dell' Assedio, per non perder l' uso e per far dispetto ai nemici di fora!..... E poi, vedi, il Calcio è come una battaglia: e noi lottiamo da una parte e dall' altra con un ardore che diventa un odio, e pensiamo alla vittoria come ad un grande trionfo: come se anche la città, anche Fiorenza, dovesse palpitare, godere con noi... Ma già, tu sei Sanese e non puoi capirmi.....

GINEVRA

Oh! ti capisco benissimo, ancorchè sia della contrada della Lupa... E capisco anche che questa volta il premio sarebbe doppio, per te!

DANTE

Come doppio?

Digitized by Google

GINEVRA

Un palio... e un cuore. Non inarcar le ciglia: non sono più sdegnata. (mutando voce) Vuoi un altro confetto?

DANTE

Ti ho pur detto che questi licori m' hanno messo l' arsura in gola.

GINEVRA (sottovoce)

Guarda.... mi contento... fino a domattina.

DANTE

Fino a domattina, proprio ?

GINEVRA

Domattina !

DANTE

Basta che non si parli del... Calcio!

GINEVRA

Ma no, caro, parleremo anzi... di tutt' altra cosa. pausa, scostandosi da Dante con un sorriso furbo) Volete ?

DANTE (con un inchino)

Ma voi... siete la padrona mia !

GINEVRA (con graziosa civetteria)

Allora aspettate qui... come l' altre volte.... poi.... manderò Verdespina a chiamarvi....

DANTE

Sì, Ginevra...

GINEVRA (ambiguamente)

Caro !.... (gli getta un bacio dalla soglia della propria camera poi esce)

Digitized by Google

DANTE (ricevendo il bacio distrattamente)

Cara!... (stropicciandosi le mani) Meno male! La credevo una cosa più difficile! Ci son certe femmine dogliose che avanti di levarsele di torno.. Tanto meglio, anzi... Perchè, alla fin fine, anche la Ginevra ha ben ragione! e me ne sapeva male di lasciarla in tristo modo... fè di Dio! le debbo pure qualche riconoscenza... Ah, che arsura, che arsura! Que' confetti... l' inferno! Se potessi bere...

VERDESPINA (entrando)

Madonna vi prega di usar pazienza un poco, perchè s' ha a racconciar i capegli....

DANTE (camminando per la stanza)

Tanto l' alba è lontana!.. Che sete!... (scorge nell'armadiolo la fiala del dottore) Attenderò fin che ella vorrà... Ah, sì... questa è acqua... (afferra l'ampolletta, beve di un fiato, poi fa un orrenda smorfia, Bèa!... che sapore!. Oh! Verdespina!... che c'era egli in codesta guastada? Verdespina!....

VERDESPINA

(che è stata occupata a rimettere certe robe:)

Non ne so nulla, messere... (si avvicina alla tavola: Dante le indica l'ampolla, tossendo e sputando: la ragazza si stringe nelle spalle.) Ma questa... : deve esser roba del Maestro!

DANTE

Del Maestro? Verdespina, per amor del tuo amico, dammi un po' d' acqua... Soffoco.

VERDESPINA (su l'uscio)

Che vi sentite male, messere?

Digitized by Google

DANTE

Ho le fiamme in gola!... acqua, maladetta; acqua!

VERDESPINA (impaurita)

Ohimè!.. fa certi versi! (va all'uscio della camera di Ginevra) Mona Ginevra! accorrete!

DANTE

Per la croce di Dio!... Volete farmi crepar di arsura, femminette? (barcolla) Ohe... non mi reggo più ritto... che è?....

GINEVRA (accorrendo discinta)

Dante!

DANTE

Oh! Ginevra!... non è stato nulla... nulla (sbadiglia ancora) Ho tanta sete... Datemi bere! Datemi bere! (Smaniando)

VERDESPINA

Eccomi....

(entra con una caraffa d'acqua e la porge a Dante che vi si attacca disperatamente) Gesù!...

GINEVRA

Voi siete impallidito... Fate adagino...

Dante beve ancora a lunghi sorsi. A un tratto lascia cader la caraffa in terra e si rovescia all'indietro, irrigidito, fra le braccia di Ginevra)

GINEVRA

Ohimè Dante!.... che cosa avete? Dante!

VERDESPINA

Messerè Dante!

(le due donne scuotono il giovane che non si muove più)

Digitized by Google

GINEVRA

Cuore mio, bene mio, perchè celiate così?

VERDESPINA

E' non celia mica, madonna!...

GINEVRA

Santi del Paradiso! par morto!... Ma che avrà egli fatto?

VERDESPINA

Egli ha bevuto nn po' di quell'acqua lì... (indica la fiala del dottore)

GINEVRA

Oh! pover' a noi!... Ell' era la bevanda per quel messere della gamba! Che l' ha bevuta tutta?

VERDESPINA

Quasi....

GINEVRA

Madonnina benedetta!... o Dante!... porta qui la lucerna, Verdespina, accosta una delle fiamme alle sue labbra... Mi viene il capogiro... Trema ella, la fiamma?

VERDESPINA

Mi par di no....

GINEVRA (piangendo)

Oh! Vergine!

VERDESPINA

Mi par di si!

GINEVRA

Oh! Santa Caterina!... Dunque, è vivo! (Un fischio. Poi echeggia la voce di Simone)

Digitized by Google

SIMONE (dalla strada)

« Aprite ! »

VERDESPINA E GINEVRA

Misericordia! Mastro Simone !..

SIMONE (di fuori bussando)

Aprite, ohe !.. non c'è più famigli, in casa mia ? sono iti tutti a vegghia ? Verdespina !

VERDESPINA
affacciandosi alla finestra con voce tremula.

Eccomi, messer padrone, sono ignuda...

SIMONE

Aprimi, in tua malora !

GINEVRA torcendosi le mani

E ora ? come si fa ? che cosa gli diciamo ?

VERDESPINA

Presto, padrona bisogna nascondere messer Dante !

GINEVRA

Ma dove? Di certo, il mio sposo è tornato per qualche sospetto.... Ed è capace di girar tutte le stanze annusando come l'orco....

SIMONE (di fuori)

Apritee....

VERDESPINA

M'infilo la veste e scendo.... Eh, a nascondere cotesto pezzo d'omo ci vorrebbe la pietra Eliotropia che rende invisibili.... (fissa il còfano) Madonna!. guardate!

Digitized by Google

GINEVRA

Che cosa ?

VERDESPINA

Mettiamolo dentro il còfano A occhio e croce mi par che c'entri.... il legno è tutto spaccato e ci passa l'aria benone.... madonna datemi aiuto.... o Ghita, vien quà!.. Ghita!..

Di fuori, mastro Simone seguita a martellar di colpi l'uscio. Frattanto le donne han levato le bandiere e le vesti dal cofano e l'han gettate alla rinfusa in un canto. Entra anche la fantesca Ghita, cui Verdespina accenna Dante.)

GHITA

Oh Dio bono! che è morto?

VERDESPINA

State zitta voi.... e aiutateci.... le tre donne collocano, dopo molti sforzi il giovine nel cofano, poi lo chiudono.

GINEVRA

Qui, il dottore il naso non ce lo mette di certo.. Purchè possa respirare....

VERDESPINA

Eccomi, messer padrone.... (va ad aprire insieme con Ghita.

GINEVRA (levando le braccia al cielo)

Madonna mia, se m' aiutate, vi accendo un cero di quattro libbre !

SIMONE (entrando tutto rabbuffato)

Io credevo che voi m'avreste aperto a Pasqua!

Digitized by Google

GINEVRA

Ma chi vi aspettava? Ero in letto.... che cosa vi casca?

SIMONE

Nulla mi casca.... Son passato per scrupolo, da messer Ambrogio.. poi, prima d'andare a vegghia da Zanobbi, ho voluto salir su a darvi un saluto... cara sposina.. (le si avvicina occhieggiando le fiorenti nudità che appaiono dalla veste discinta.)

GINEVRA

Oh! stasera ci avete i grilli. Buonanotte....

SIMONE (sorriderà con goffagine)

Non so se sia il carnasciale... E poi, che meraviglia, io sono bene il vostro marito....

GINEVRA

Ve ne ricordate così di rado!... Calmatevi! tanto, se anche foste tutto di acciaio, non fareste una punta a un ago da Damasco. Mira che fante ardito! andate a divertirvi in casa di ser Zanobi, sarà meglio..... (S'ode ancora bussare alla porta) (Verdespina si e' affaciata)

VERDESPINA

Son due uomini, messere...

VOCI DI FUORI

Si vien da parte di messer Zanobi de' Bardi....

SIMONE

Ah! già... già... falli salire... (a Ginevra) E' sono i due famigli di Zanobi, Pippo e Selvaggio... che vengono per pigliare il cofano.

Digitized by Google

GINEVRA (spaventata)

Eh! il còfano? Ma no!..

SIMONE

Il còfano, già, il còfano... O che ti dispiace? tanto, ce lo rimandano subito...

GINEVRA

Ma no... è impossibile...

SIMONE

Perchè?... Siam rimasti così, dianzi, con Zanobi.... venite avanti, figliuoli.... (ai famigli che entrano)

PIPPO E SELVAGGIO

Bona sera, e bona salute. Dov' è il cofano?

SIMONE

Eccolo lì.

GINEVRA (con infinita angoscia)

No!

VERDESPINA

Dio benedetto!

SIMONE

O che avete, donnine?

GINEVRA

Senti Simone... il còfano... Gesù mio!....

(i famigli prendono il cofano senza badare agli atti di protesta e ai gemiti di Ginevra e di Verdespina)

SIMONE

Dunque?...

Digitized by Google

PIPPO

Alle guagnèle !... come pesa !...

SELVAGGIO

O che ci avete messo dentro, tutti i peccati delle donne, ser dottore ?

SIMONE

Via via, meno discorsi.. fate presto.. e portate il còfano pari pari, che non s' abbia a sciupare....

GINEVRA E VERDESPINA (singhiozzando)

Dio mio ! Dio mio ! Come l' anderà a finire !..... come l'anderà a finire !

SIMONE

Piano per le scale... mi raccomando...

Accompagnerà fin sul limitare dell'uscio i famigli che porteranno il còfano. Si udirà a un tratto un rumore spaventevole. Il còfano è caduto dalle mani dei giovani e rotola le scale. Le donne emettono grida disperate. Simone esclama :

Benone ! così è bell' e arrivato !... Ribaldi ! masnadieri ! pirati !..... possiate morire a ghiado !....

CALA LA TELA

Digitized by Google

Digitized by Google

IL SECONDO ATTO

Digitized by Google

Grande sala ottagonale, semplice e severa, della casa di ser Zanobi De' Bardi in Santa Croce. Nel fondo, da una balconata a tre colonne si vedranno la facciata disadorna della chiesa e gli altri edifici che la fiancheggiano. Presso la finestra, porta che dà in un'altra sala. A destra, ampio camino dove le persone potranno entrare a sedersi accanto al fuoco. Presso il camino in modo molto visibile, l'uscio della camera di Bice. A sinistra porta d'ingresso: e accanto, una porticina di quercia ferrata che dà nella torricella della casa. Nel mezzo della sala è una mensa che i famigli imbandiscono. Cade la sera.

Bice è alla balconata mentre passa una comitiva di allegri giovani con le mandòle e i liuti. Ella saluta graziosamente, agita una sciarpa nell'aria poi rientra malinconica e chiude la vetrata soffermandosi un poco a guardare il cielo a traverso i cristalli.

Digitized by Google

BICE (sospirando)

Lui, questa sera, non è passato con gli altri..... Perchè? che cosa gli sarà successo?

(Mona Giovanna e messer Zanobi escono dalla porticina di quercia, sorridendo:)

ZANOBI (alla moglie)

Hai visto, che colpi? senti; tireranno bene gli altri, non dico, ma come tira Bindo.... che passione che ha!... Appena è entrato in casa, s'è cacciato lì in quella stanza delle bocce, e ha cominciato a tirar pallate nel soffitto!... Bice! tu vedessi!... pare un energumeno: per un pelo non ha levato il naso a un suo amico, con una pallata. Vuoi far capolino all'uscio? Basta che tu stia attenta al naso... vacci....

BICE

Grazie, non ho voglia...

ZANOBI

E' uno bello spettacolo, sai. Ma! per me, dico che domani il premio se lo becca lui. E tu, che ne dici Giovannina?

GIOVANNA (di mala voglia)

Eh! sicuro... m'è parso anche a me che tiri bene....

ZANOBI (sogghignando)

Vince, vince di certo. Così... Bice... vien qua,

Digitized by Google

Bice! che fai tu, là alla vetrata? vien qua... così, se domani Bindo ti porta il palio eh? se ti porta...

(vedendo che la figlia e la moglie storcono la bocca)

Se.... (si volge alla moglie) se....

GIOVANNA (con una spallata:)

O seccami col *se*! Anche la mia nonna se aveva le brache era il mio nonno. Di qui a domani c'è tempo.

ZANOBI

A sentirvi... par che vi dispiaccia, che abbia a vincere Bindo...

GIOVANNA (occhieggiando la figlia)

Sì! c' importa assai!

ZANOBI (a Bice)

O che non vi volete più bene? una volta, quando eravate ragazzi, parevate due inseparabili...

BICE

Sì.... quando eravamo ragazzi...

ZANOBI

E adesso Bindo che t' ha egli fatto? Eh! me ne sono accorto, non dubitare, che tu ci sei in diaccio...

GIOVANNA

O perchè dovrebbe esserci in caldo?

BICE

Io non ho preferenze per nessuno....

ZANOBI

E invece, io credo che tu ne abbia!

Digitized by Google

BICE

Eccoci!... lo sapevo, che il babbo avrebbe finito col dirmi a codesto modo! O mamma, senti; come ho io risposto anche a messer Dante? Non volevo che si pensasse quello che non era, e però mi son affidata àl caso....

ZANOBI

Ma intanto, tu saresti più contenta che vincesse il Pallesco!...

BICE

Pallesco poi!...

ZANOBI (arrabbiandosi:)

Pallesco, Pallesco; è un aristocratico, che or' è l'anno, quando passava dalla mia bottega, rivoltava il viso dall' altra parte: e ora, appena mi sbilucia di lontano, comincia a dondolarsi su i fianchi come un papero e fa le viste di sorridere con garbo... « Dio vi dia il buon giorno messer Zanobi! » « la buona grazia di messer Zanobi! » ma per me è un Pallesco, via! e coi fiori non si va al mulino!... E se tu l' avessi a sposare, sarebbero dolori, sarebbero.

BICE (col pianto nella voce)

E' inutile: con quel giovane ci avete il baco!

ZANOBI

Ci ho il baco sicuro... perchè nn vero fiorentino come dico io, il passato non lo dimentica...

GIOVANNA

Ma vo' siete vecchio, ormai; tirate via..

Digitized by Google

ZANOBI

Senti! è giovanina lei! Sarebbe bella che perchè son vecchio dovessi mutar di costumi. Viva la Repubblica e San Giovanni, e morte a' Medici e a chi gli vuol bene!

BICE

No, babbo... non dite così... voi mi date un gran dolore!

GIOVANNA

Lo vedi, povera figliuola, come si strugge? anche tu potresti avere un pochino più di moderazione....

ZANOBI (ironico)

Ah! io, vero? bella madre tu sei!

GIOVANNA

Che cosa c' entro io?

ZANOBI

Sicuro, c' entri sicuro: tu sapevi le mie idee, sapevi ogni cosa, e ci dovevi pensar tu, a fare il catechismo alla tua figliola!

GIOVANNA

Io? ma se tu lo dici sempre anche te, che al core non si comanda!

ZANOBI (con uno scatto, alla figliola)

Allora... tu gli vuoi proprio bene?

BICE

No... babbo... Senti...

Digitized by Google

ZANOBI

Gli vuoi bene!...

BICE

No... babbo... non gli voglio bene! (piange)

ZANOBI

Eh! lo sento! Giurammio!

GIOVANNA

Cara la mia bambina! (al vecchio) Tigre! Carnefice della Balìa!

ZANOBI

(vorrebbe continuare ad arrabbiarsi, ma il lieto umore ha il sopravvento)

Benone! forza!... ma questo discorso lo riprenderemo più tardi: perchè or ora verranno quei baldorioni e non voglio che ci abbiano a trovare in mezzo ai guai (a un famiglio) O Trinca! sono stati accesi i torchietti nella sala? vieni qui, figliuolo! Non senti che freddo?... (indicando il camino) O mettici un po' d'accendìgliolo nel camino, se no coteste legne non pigliano.. Oh! donnine mie, musi non ne voglio, veh! S'ha da stare allegri. (alla Bice) Che del resto, tu lo sai: il tuo babbo è un uomo di parola: e se per una gran disgrazia, avesse a vincere Dante de' Neri... direi: *Mea culpa*; ma ti manderei in Santa Croce a farti infilare l'anello... Intendi?... (Bice abbraccia il babbo)

ZANOBI (a Giovanna)

Mi pare che, per carnefice, sia un carnefice di buon core, via!..

(Giovanna sorride e stringe il braccio del marito. Fortissimo

Digitized by Google

rumore di cocci rotti e di ferraglie dalla porta della stanza delle bocce:)

ZANOBI

Che cosa c'è; il terremoto? (va alla porticina di quercia) O figliuoli!.. ma così mi demolite la casa!... Venite via, si va a cena!....

Entrano MINO, VIERI, LAMBERTO, tutti coperti di polvere, poi Bindo

MINO

Non è stato nulla, messer Zanobi; proprio nulla!..

VIERI

Niente, niente....

ZANOBI

Eh! lo veggo... sembrate tanti muratori....

BINDO

Un colpo di palla... sapete, un colpo di palla.....

ZANOBI

Che ho da sapere io?

BINDO

. . . . . ha rovesciato addosso a Lamberto una di quelle armature intere che stanno agli angoli della stanza... Lamberto è caduto su uno di quei vasi fioriti....

ZANOBI

Benone! Allora sentite; abbandonate le palle, per il momento, e.. piuttosto venite in sala a darmi una mano. C' è ancora una quantità di robe da mettere al

Digitized by Google

posto; e po' tra poco arrivano i palii e gli stendardi che ho mandato a pigliare a casa del medico, e si comincerà a distribuirli.. Venite a vedere se la sala vi piace, aggegiata così alla meglio (a Bindo indicando i pittori) Bindo... dico a loro... ma se tu sei stanco... (con intenzione rivolto alla Bice) puoi benissimo... aspettarci qui.... vero, Bice? O andiamo via, mona Giovanna; la pigli il braccio del suo sposo come quando si uscì dalla chiesa di S. Spirito... si rammenta eh? l'anno avanti l'assedio... tutti i ragazzi d'oltr'Arno ci tiravano i fiori... e le frutta... che bei giorni! sembravamo due farfanicchi... e ora! bah! ora abbiamo sempre il naso verso terra... per non inciampare ne' ragnateli...

(tutti escono discorrendo, eccetto Bice e Bindo. Bice vorrebbe dopo breve esitazione, avviarsi dietro agli altri, ma Bindo la trattiene)

BINDO (lamentevole:)

Bice!

BICE

Venite anche voi, si va di là...

BINDO

O fermatevi un momento! Era tanto ch'io mi struggevo di dirvi qualche parolina... senza testimoni... Ma m'è sempre mancato il coraggio... Un tempo, quando eravamo ragazzi, non avevo punta suggezione di voi: anzi....

BICE

Ed eravate anche parecchio fastidioso!

BINDO

Ve ne chiedo perdonanza adesso!...

Digitized by Google

BICE

Sì... ma anch' io, non valevo molto più di voi! Vi graffiavo sempre le mani, come una gatta rabbiosa!....

BINDO

Vedete! se voi mi graffiaste ancora le mani, come allora, sento ch'io le bacerei, le vostre ugnate, come se fossero carezze!

BICE (impaziente)

Via, via, andiamo!

BINDO

Prima avete a sentire quello che debbo dirvi. Bice....!

BICE

Eh?

BINDO

Bice, io... ecco, Bice... dovete sapere... che... ma non scappate, però....

BICE

Ma... se non dite nulla!

BINDO

Bice!

BICE

E cento. E poi?

BINDO

E poi... Sono un buacciòlo! Le parole non riesco-

Digitized by Google

no, vedete, a spiegare quello che ho qui, (indica il cervello) e qui (indica il cuore) Ci vorrebbe un volume grosso come la « Divina Commedia » !

BICE

Non ci mancherebbe altro ! Io... non lo leggerei !..

BINDO

Eh ! avete ragione di berteggiarmi !.. mentre io sto male di voi e non capisco più nulla ! Almeno, Bicina; ditemi; se domani vincessi io il Calcio... non vi dorrebbe ?... ditemi.. Bice; non vi dorrebbe ?

BICE

Volete proprio che ve lo dica ?

BINDO

Oh ! sì !

BICE

Ma proprio ?

BINDO

Sì... sì... ah, che passione !

BICE

Allora... Tornate domani dopo il calcio, e ve lo dirò !

ZANOBI

(Rientrando con mona Giovanna, Mino, Vieri, e Lamberto)

Lussi non ce ne sono: non è mica il palazzo Strozzi: ma insomma, anche qui, ci si sta unicamente.. vero ? (alla Giovanna indicando Bindo e Bice) Quanto vuoi scommettere che si son messi d' accordo ?

Digitized by Google

GIOVANNA

Secondo me! ha da essere un accordo!

ZANOBI

Oh! eccoli, (si sente un vocio nell'anticamera) sentite che baccano! che tempestìo! Avanti, avanti, festajoli, che noi vi si aspettava a Gloria!... Guarda! c'è anco Nastagio... o come va egli, tutto ribrezzato a cotesto modo? che fate voi?

NASTAGIO (entrando per primo)

Per ora nulla, e speriamo che la duri..... Mona Giovanna, mona Bice, la buona sera .. Toh! ecco il nostro Bindone (scambio di saluti Entrano mona Bianca con la figlia Oretta, messer Niccolozzo con il figliuolo Baldo, poi mona Lisa.

TUTTI

Buonasera!... (Bice Oretta Lisa si baciano)

ZANOBI

O mettetevi a sedere qui accanto al fuoco, mentre la Giovanna va a ordinare ai famigli qualche manicaretto che ci accosti lo stomaco prima del ballo!

(Giovanna via)

NICCOLOZZO

Non vi disturbate, Zanobi; no' siam venuti per passare un' ora insieme e non per altro...

ZANOBI

Eh! già! ma non mica per guardarci il viso! il vostro figliolo dov'è?

(Baldo è già occupato a discorrere fitto fitto con Oretta)

Digitized by Google

NICCOLOZZO

O Baldo!... vieni qui! (Baldo ubbidisce a malincuore)

BIANCA (a Oretta)

O non lo sai che per discorrere con certi signori è come a voler discorrere con il Duca? ci vuol la supplica ....

NICCOLOZZO

Non è per cotesto, ma io voglio che il mio figliolo mi stia accanto: così, s'io avessi una figliola, vorrei che la stesse sempre attaccata alle mie brache!

BIANCA

Vi date tant' aria anche voi!.. Manco foste il padre di Cosimo de' Medici! (a Oretta) E te, se ti ritrovo a discorrere con quel vanesio di Baldo, guai!

ZANOBI

Via, via... o che discorsi fate? dobbiamo stare allegri!...

NICCOLOZZO

Stiamo pure allegri! Allegrissimi, anzi!...

ZANOBI

Eh! non lo so!... Pare che mastichiate i limoni! O via! a tavola!

Rientra mona Giovanna coi famigli, carichi di grazia di Dio. Tutti si mettono a tavola e cominciano a diluviare.

NASTAGIO

(con la bocca piena)

Certo che una volta, in Fiorenza, c'era più buon umore... Me ne ricordo io.... Begli anni! Se ora i' fa-

Digitized by Google

cessi la metà delle tresche che facevo prima, e' m'avrebbero messo dieci volte nelle Stinche per matto....

ZANOBI

Eh, voi n' avete fatte di belline a' tempi vostri, eh, Nastagio?

NASTAGIO

Bah! io ero come l' asino del pentolaio: non c'era femmina di partito o ragazza che la m' andasse a pelo che non le attaccassi l' uncino, foss' anco stata salvatica e fiera come il demonio....

BIANCA

Potreste parlare un po' meglio: qui c' è tante orecchie innocenti.

ZANOBI

Se sono innòcenti non intendono. Mona Lisa, bevete! Io invece vero, Giovanna? son stato sempre un giovine morigerato... E voi, Oretta, non ingollate niente? Vero Giovannina, che son stato sempre...

GIOVANNA (a mezza bocca)

Non ne so nulla... io...

ZANOBI

Anche perchè la non mi lasciava il tempo di pensare alle tresche, la Giovanna... Già... chi vuole aver sempre da fare, al mondo, ha da comprare un oriòlo, pigliar moglie, e bastonare un frate...

VIERI

O giocare al Calcio!...

Digitized by Google

NASTAGIO

Oh! io ho giocato anche al Calcio, a' miei tempi E come! Guardate questo gavòcciolo qui sul mento... e' fu una pedata... Da allora non giocai più...

ZANOBI

Ma ora, ci son certi campioni! altro che voi! Rizzati, Bindo! Ecco colui che domani scenderà in campo contro Dante de' Neri, e contro i Palleschi: ecco il capo del nostro partito, del partito Rosso. E noi dobbiam bere alla su' vittoria di domani, perchè)strizza l'occhio) con quella... succederanno tante belle cose.....

(Bice sembra occupatissima a discorrere con le amiche) Vero, Bice? (Bice non risponde) Eh! si vergogna... ha detto di sì col capo (a Lisa) Mona Lisa! O la vostra sorella non è venuta?

LISA

L'ha sgravato ieri notte, la Laldomine: ha fatto un figliuolo che è una bracciata....

ZANOBI

Il mondo cresce...! Oh! ecco l'arrosto!

(Entrano di nuovo i famigli con altri vassoi)

NICCOLOZZO

Voi vi siete voluto rovinare!

ZANOBI

Chè, chè... non fo mica di più di quel che posso! Questo ve l'offro perchè, ormai, avevo messo i quattrini da parte da due anni... (tutti ridono) Eh! non voglio fare come il Lasca che vendeva la sete al canto

Digitized by Google

de' Nelli e a forza di cene e di baldorie ora è ridotto con le frasche al sedere....

(I famigli versano da bere e offrono le vivande)

NICCOLOZZO

Il brindisi, se permettete, lo farò io...

ZANOBI

Sicuro!

NICCOLOZZO

(s'alza in piedi, con la coppa in mano e si rivolge a Bindo)

« A te, campione nostro in Santa Croce
Nel gioco famosissimo del Calcio
Rivolgiamo il saluto ad alta voce....

ZANOBI

Ora ci vuole la rima in « alcio ». Forza, si va bene.

NICCOLOZZO

« Rivolgiamo il saluto....

(si accorge che Baldo e Oretta hanno incominciato a discorrere)

O Baldo, che facciamo?

BALDO

Cercavo anch'io una rima in « alcio »... insieme con mona Oretta...

NICCOLOZZO

Vien qua, se no il calcio.. te lo do io!..

« Rivolgiamo il saluto ad alta voce
E degli allori ti tessiamo un tralcio!. »

(Grandi evviva degli invitati)

Digitized by Google

TUTTI

Bene, bravo!...

UN FAMIGLIO

Messer Zanobi, son venuti Pippo e Selvaggio con un cofàno...

ZANOBI

Ah! sicuro! già... ci sono i palii e i vestiti per i Rossi...

NICCOLOZZO

(seguitando a declamare)

« A te, giovin sgherroccio e pur feroce »....

UN FAMIGLIO

Messere!

ZANOBI (a Niccolozzo)

Se non vi chetate, non si capisce nulla...

NICCOLOZZO

Facevo il brindisi...

ZANOBI

Lo ripiglierete poi. Ora vogliam vedere i palii.... O Trinca, fallo portare qui, il cofano...

NICCOLOZZO (mortificato)

Mi dispiace: mi s'e troncata la vena...

(Pippo e Selvaggio entrano portando il còfano)

PIPPO

Ecco il còfano. Dove s'ha a mettere?

Digitized by Google

ZANOBI

Dio, come faticate!... Nemmeno fusse pieno di zecchini!

PIPPO

Magari.... ser Zanobbi! che in verità di Dio, peserebbe meno.

SELVAGGIO

E per questo peso indiavolato ci è successa una disgrazia...,.

ZANOBBI

Che disgrazia?

PIPPO

Gua'.! i' tenevo il còfano per una maniglia, Selvagio per l'altra... a un tratto si son rotte le maniglie e il còfano è andato per le terre, e poi ha ruzzolato tutte le scale...

ZANOBI

Figuriamoci mastro Simone, ora! gli parea di avere un tesoro, con quella cassapanca!

PIPPO

Si è un po' sganasciata, ma domani l'accomodiamo noi... con la colla...

Depongono il còfano.

ZANOBI

(a Pippo e Selvaggio:)

No, costì... mettetelo più in qua....

(Indicando un punto della scena bene in vista. Frattanto Nicolozzo dirà a Nastagio, seguitando un discorso incominciato)

Digitized by Google

NICCOLOZZO

. . Per me, anche se la fosse più bella che il sole, più nobile della nobiltà, figliuola del doge di Vinegia, io non voglio che il mio Baldo tolga moglie senza la dota!

BIANCA

(A Oretta) Non è il damo per te... e' pare un Cristo spirante, non lo vedi!

ORETTA (languidamente)

O mamma, mi piace!...

ZANOBI (ai famigli)

Così, benone.. Ora voglio mostrarvi (agli invitati) quel che c'è dentro...

(I famigli escono)

MINO, LAMBERTO E VIERI

(Orgogliosamente) É tutto lavoro nostro! nostro!

NASTAGIO (arricciando il naso)

Umh!.. allora chi sa che roba!...

ZANOBI

(che avrà provato invano ad aprire il còfano)

Non s'apre mica!... o che ci hanno messo, i chiodi, nel coperchio? O Trinca, portami una tenaglia.... qualcosa....

(Entra il dottor Simone)

SIMONE

La buona sera alla brigata...

Digitized by Google

ZANOBI

Finalmente! si aspettava voi... O Niccolozzo.... se volete ricominciare il brindisi, così lo sente anche il dottore, che è lo zio del nostro Bindo...

NICCOLOZZO

Or ora; prima vediamo il còfano...

LE DONNE (Curiosamente)

Sì... che c' è?... che c' è?...

ZANOBI

O Trinca! che me la porti, la tenaglia?

IL TRINCA (accorrendo)

Ecco, messer Zanobi...

Porge la tenaglia a Zanobi

ZANOBI

Oh!...

MINO (spiegando agli astanti)

C' è un palio con un San Giovanni che pare un cherubino; e poi un Sant' Antonio in campo giallo con il porco che par vivo come noi...

ZANOBI

(Armeggiando intorno alla serratura del còfano:)

Datemi una mano, oh giovanotti...

(Lamberto e Mino si avvicinano per aiutarlo. In quel punto pallida, disfatta quasi discinta, entra mona Ginevra.)

GINEVRA

(Con voce frettolosa e commossa:)

La buona sera a tutti!...

Digitized by Google

SIMONE (stupito)

Toh! la mia moglie!

LE DONNE

Mona Ginevra.... (scambio di saluti)

GINEVRA (a Zanobi)

O messer Zanobi... o che non mi ci volete, stasera, a casa vostra? Non mi salutate neanche...

ZANOBI (alzandosi dal còfano e voltandosi)

Oh! guarda! oh come mai? Non avevate la febbre?

(Bindo fa cenni interrogativi a Ginevra, la quale gli indica disperatamente il còfano)

GINEVRA

La m'e passata....

ZANOBI (guardando Ginevra e Bindo)

Che c'è?

GINEVRA

Nulla... Ho voluto farvi una sorpresa!

ZANOBI

Brava, Ginevra, via: vi rimetto l'onore. O Niccolozzo: ora il brindisi potete ripeterlo da vero....
(fa per tornare al còfano)

GINEVRA (trattenendolo)

Ma.. che cosa armeggiate costì?

ZANOBI

Vorrei aprire il còfano per mostrare a questi amici i vestiti e le bandiere che hanno dipinto cotesti

Digitized by Google

artistoni (indica gli amici di Bindo) La serratura è tutta scassinata, il boncinello è aperto, ma il coperchio resiste....

GINEVRA (con angoscia mal dissimulata)

L' aprirete dopo, andiamo! Sentiamo il brindisi, invece!.... (Si avvicina al cófano e vi siede sopra)

ZANOBI

Ne avete di belline voi altre donne, nella zucca!. Ma che vi da noia, ch'io apra il còfano?

SIMONE

Ginevra, alzati, via...

GINEVRA (ostinata)

Già! ora ci sto bene!....

ZANOBI (metà sul serio e metà per celia)

Ma coteste son riffe!...

GINEVRA (improvvisamente)

Zitti!.... sssst.

TUTTI COMPRESO ZANOBI

Eh?!!!

GINEVRA

Ma non sapete, eh, che cosa è successo?

TUTTI

Che cosa?

GINEVRA

Una cosa che non ve la potete mai immaginare!

Digitized by Google

TUTTI (incuriositi)

Ma che?

GINEVRA

Pare.... ma oh!.. mi raccomando... pare... che abbiano scoperto una congiura!....

TUTTI (stupefatti)

Una congiura?!...

ZANOBI (dimenticando il cófano)

Contro chi?

GINEVRA (dopo una reticenza)

Contro.... il Duca!

SIMONE (sbigottito)

Chi te l'ha detto?

GINEVRA (forte)

Me l'ha detto.... (mastro Simone si raccomanda ch'ella parli piano) . . . . . la moglie di Manno de' Baldeschi che sta vicino a noi, alla Porta Romana... La ci ha un amante che è della congiura....

SIMONE

Un amante? La Lessandra ci ha un amante?

GINEVRA

Quell'amico del marito... quello che sta sempre a casa quando non c'è lui, per paura dei ladri...

SIMONE

Fo bene, io, a non avere amici. Manno già, ha lasciato sempre la lattuga in guardia a paperi...

Digitized by Google

ZANOBI (riflettendo)

Una congiura contro Cosimo! allora è roba degli Strozzi, via, non c'è casi!..... (alla Ginevra) Ma..... non sapete altro?

GINEVRA

Per ora no: ma mi par che basti!

ZANOBI (a Simone)

Che avessero ad ammazzare Cosimo de' Medici come fecero di Alessandro?

SIMONE (spaventato guardandosi intorno)

O state zitto, benedett' Iddio!

ZANOBI

Io, l'erba della paura non l'ho mangiata mai!...

(i due seguitano a discutere a bassa voce)

GINEVRA

(invitando Bice a sedere accanto a lei su la cassa)

Venite qui, Bicina, accanto a me, sentiamo i versi di messer Niccolozzo....

BICE (freddamente)

Volentieri, mona Ginevra.

(Si siede. Segue il chiacchierio dei convenuti. Intanto Bindo accostandosi a Ginevra a voce bassa:)

O.... di Dante che cosa ne avete fatto?

GINEVRA

(sussultando, si mette il dito in croce su le labbra)

Ssssst... per carità...

BINDO

V'è scappato?

Digitized by Google

GINEVRA

L'ho messo qui nella cassa !....

(indica il còfano. Bindo fa un gesto di sbalordimento, poi, all'improvviso, si siede di schianto anche lui su la cassa, come per chiudere meglio il nemico)

TUTTI

Dunque ?

NICCOLOZZO (lusingato)

Debbo ricominciare da vero ?

TUTTI

Si, sì !...

NICCOLOZZO (ripigliando il brindisi)

« O tu giovin sgherroccio e pur feroce....

(riguarda il figliuolo e Oretta che discorrono, e scuote le spalle noiato:) Insomma, se debbo anche badare al mio figliolo, il poeta non lo posso fare !

VIERI

Lo farò io, il brindisi per il Calcio e per Bindo !

TUTTI

Bene ! giù !

BINDO (piano alla Ginevra)

Ora dico tutto a messer Zanobi...

GINEVRA (rabbiosamente)

Ti proibisco, sai, scimunitaccio !...

VIERI (rizzandosi su la tavola)

Al Prato, al Calcio, su, giovini assai
Or che le palle balzan più che mai !

Digitized by Google

Non è gioco più ricco o bel di questo
Nè che piacer più dia,
E faccia un giovin più gagliardo e presto;
Purchè quel posto sia
Dov'egli ha maggior pratica o destrezza:
Che ch'indietro s'avvezza
Dinanzi non fa bene al Calcio mai.

(Mormorio degli ascoltatori)

Mettonsi avanti i più giovani e destri,
Ch' è vantaggio ogni volta
Por dietro e in mezzo pràtici maestri,
Ch' al primo la rimbecchin, ma di còlta:
Ch' è cosa brutta e stolta
Il gettarla con mano, e fassi fallo:
Qual poi a racquistallo
Si pena un pezzo e non si vince mai.

(con forza)

O Bindo, s' ora è l' anno fu perduta
La caccia, rincorato
Gioca domani e quanto può t' aiuta
E butta Dante contro lo steccato!

(Altro mormorio) (Bice china la testa dolente.)

Doman saremo al Prato
Con le trombe le zucche e con le palle
E tante e tante palle
Ch' ogni Pallesco rimarrà scornato.

(Frastuono di grida e di applausi)

TUTTI

Beneee! Evviva Vieri!...

ZANOBI (ridendo)

Caro! tu meriteresti un bacio per tutte quelle pal-

Digitized by Google

le che tu vuoi regalare domani al pubblico. O Trinca, versa bere! (Il Trinca versa ancora il vino nelle coppe)

BINDO (alzando il calice)

Io ringrazio gli amici per l'augurio: ma vorrei che noi augurassimo piuttosto per domani, quella vittoria che il core della nostra Beatrice desidera....

GINEVRA (malignamente)

S'intende, messeri! la Bice desidera che Bindo getti Dante contro lo steccato... E con questa speranza, dobbiam bere!

TUTTI

(con gran voce, con grande entusiasmo)

Sì... sì... abbasso i Bianchi, abbasso i Palleschi!...

(Bice si alza e guarda in viso Ginevra: e quando questa fa per porgerle il càlice, getta via il proprio, sdegnosamente. Stupore e malcontento di Zanobi, di Bindo, e di Simone)

BEATRICE

Io, a cotesto brindisi, non bevo.

ZANOBI

Perchè?

BINDO

Avete visto, Zanobi? m'ha a noia davvero!

ZANCBI (insistendo a Bice)

Non bevi? perchè?

BICE

Scusa, veh, babbo: ma se accettassi coteste parole, farei una parte che non voglio fare. Io ho promesso a tutti e due....

Digitized by Google

GINEVRA (con un sorriso ironico)

La promessa della Bice è stata comoda, via!

BICE (pronta)

Come sarebbe a dire?

GINEVRA

Così... in un modo o nell'altro, il marito ve lo siete assicurato!

BICE

Già; se non vi dà noia...

GINEVRA

A me?... Anzi, ci ho piacere io! I' ho detto soltanto che a tenere il piede in due staffe, è utile...

BICE (allontanandosi da Ginevra e beffeggiandola)

La non è colpa mia se ci ho avuto sempre l'imbarazzo della scelta...

GIOVANNA (indica Beatrice)

Oh! per questo egli è vero: quando esce la mia figliola, par la fiera..; tutti i giovanotti dietro...

ZANOBI

Non esagerate, voi, Giovanna...

GIOVANNA

No, lo dico perchè se la cosa dovesse disturbare i sonni di qualcuno...

GINEVRA

Mira! ma noi siam tutti felici anzi, che la Bice per la sua leggiadrìa abbia sempre tanti giovanotti per i piedi...

Digitized by Google

SIMONE (mettendosi dietro a Ginevra)

Ginevra, o che sei impazzita?

(Ginevra gli fa una spallata)

BICE

Meglio i giovanotti che i vecchi ribaditi.

(Accenna al dottore) (Simone ha una smorfia e una esclamazione di maraviglia.)

ZANOBI (accigliandosi)

Senti, oh Bice...

GINEVRA (con infinita malignità)

La è pure una gran vaghezza, per una fanciulla gentilesca, sentir sospirare due dami sotto le proprie finestre!

BICE (di rimando)

Ma io... la notte li lascio alla porta di strada!

GINEVRA (aggrottando le ciglia)

Cioè?.....

Mormorio degli astanti.

ZANOBI (irato)

O Bice!... tu ti dovresti vergognare! Ma dove siamo!... Che credi ch'io non capisca....

GIOVANNA

Non è mica una strulla: se la pungono, risponde, anche lei!

ZANOBI

Sèntila, la mamma! O insomma, dobbiam farla finita. Tutti cotesti malumori, tutte coteste amarezze,

Digitized by Google

coteste smorfie m'hanno piene le tasche. Ora non dobbiamo a discorrere più di nulla, fin dopo la festa. E, tu, Bice!.. va' subito a dare un bacio a mona Ginevra. (a Simone) Si sa: le donne le si gattigliano spesso per nulla: ma tocca alla più giovanina a mostrarsi la più arrendevole. Via, Bice...

(Intanto Simone esorta la Ginevra a muovere incontro alla fanciulla)

BICE

Io?

ZANOBI

Vorrei vedere che tu non ubbidissi a tuo padre!

GINEVRA

Eh! messer Zanobi, i baci dati per forza son peggio del veleno...

SIMONE (a Ginevra)

Valle incontro te!...

GINEVRA (sdegnosa)

Io? sì, mira!

ZANOBI (a Beatrice)

A chi dico, oh!

BICE (ubbidendo a malincuore)

Ecco.... Babbo!...

(va verso Givevra: Ginevra, dopo una breve esitanza, l'abbraccia e la bacia)

GINEVRA (tra sè)

Cara! le morderei il core!

Digitized by Google

TUTTI

Benissimo, brave!

GINEVRA (sempre tra sè minacciosa)

Eh! ma tu me l'hai a pagare!

BICE (pulendosi la faccia)

Mi ha bruciata, quella strega!

ZANOBI

Ooooh! ora che è accomodato ogni cosa, cominciamo il ballo!

TUTTI

Sì, sì, il ballo!

ZANOBI

O Trinca; che è venuto il Ciarpa coi suonatori?

IL TRINCA

E' son tutti in anticamera che aspettano e bevono alla salute di messer Bindo....

ZANOBI

Falli passare. (il Trinca corre in anticamera) avanti, figliuoli, venite a cacciare il baco e la malìa! avanti.. (Di lì a poco entrano nella sala i sonatori di liuto e di mandóla con a capo il Ciarpa. Suoneranno, gli allegri compari, la stessa mandolinata del principio dell'atto)

TUTTI

Bene! bravi! viva il Ciarpa!

Digitized by Google

Ho composto una ballatella nuova su i versi di messer Poliziano:

La brunettina mia
coll'acqua della fonte
si lava il dì la fronte
e il seren petto:

Non porta, che la copra,
balze scuffie o gorgere
come voi donne altere
e superbe!

Le picciole mammelle
paion due fresche rose
di Maggio gloriose
in sul mattino!

Li suoi capelli biondi
i denticelli mondi
bianchi politi e tondi
mi fan vivo.

Io son poi del cor privo
s'io la vedo ballare
chè mi fa consumare
a parte a parte!

Sentirete!

Tutti

(avviandosi verso la sala destinata al ballo)

Andiamo! andiamo! via!... viva il Ciarpa! Viva il Carnasciale!

(Tutti escono tranne Bice Bindo Zanobi e Giovanna. Bindo che si era già avviato per uscire, vedendo che Bice resta immobile imbronciata, presso la tavola, si ferma:

Digitized by Google

BINDO

O voi, Bice non venite?

BICE

Io no... mi sento male...

ZANOBI

(e Giovanna si avvicinano premurosi alla figliuola)

O Bice....

BICE (nervosa)

Babbo, per amor di Dio! làsciami stare! T' ho obbedito in quello che hai voluto: ho dato persino un bacio a quella... alla Ginevra...

ZANOBI

Ma che cosa ti ha fatto, la Ginevra?

BICE

Nulla, nulla! ma ecco... tu devi perdonarmi... se tu sapessi come mi sento male... Tanto male al capo..

GIOVANNA (quasi piangendo)

Povera figliolina! (a Zanobi in tono di rimprovero) E tu, l'hai tanto con il Duca? Ma tu sei peggio di Tiberio, vedi!

ZANOBI (con comica rassegnazione)

Lo sapevo, che toccavano a me... Ora son diventato Tiberio: prima ero un carnefice...

(a Beatrice che si avvia lenta alla propria camera:)

O dove vai?

BICE

A letto; non ne posso più..

Digitized by Google

ZANOBI (stupito guardando Ginevra)

A letto?

BINDO (su lo stesso tono gnardando Giovanna e Zanobi)

A letto?

BICE

Si... voi m'avete a scusare... Egli è inutile, quando m'arrabbio, mi succede sempre così... (si stringe la testa fra le mani) Povero il mio capo! Ma domattina non è più nulla. Non vi impensierite.... Buonanotte... (si avvia)

GIOVANNA

O Bice....

BEATRICE
(ritorna verso la mamma e l'abbraccia)

O mamma!

ZANOBI

Ora, che figura ci si fa, con la brigata?

BEATRICE (languidamente)

Mi scuserete voi, Bindo...

ZANOBI

Ma aspetta, almeno....

BEATRICE (sul limitare dell' uscio)

Non mi reggo più in piedi... te ne prego babbo, non insistere... Buonanotte... A rivederci Bindo e.... fortuna!

(entra in camera e vi si chiude. Zanobi, Giovanna e Bindo rimangono qualche momento a guardarsi, imbarazzati.)

Digitized by Google

ZANOBI, GIOVANNA, BINDO

O questa?

ZANOBI

Ma secondo me, la mia figliola n' ha un ramo, via!

BINDO (pensieroso)

Chi sa che cosa almanacca!

GIOVANNA

A me, a veder quella bambina così disgraziata, mi si schianta il core! Sentite... oh! come singhiozza!

ZANOBI (alzando le spalle)

Ebbene; riderà quando piglierà Bindo per marito!

SIMONE

(apparendo su la porta della sala)

O voi altri, che cosa fate costi?

ZANOBI

Ora si viene... asciugati gli occhi tu... (alla Giovanna e anche tu Bindo... Su! mi sembri quello che inventò le casse da morto... le son sciocchezze... po' poi... e dobbiam fare le viste di nulla.... su... su... d' altronde se piange... che possiamo farci, eh? noi non ne abbiamo nessuna colpa, noi...

(si commuove. S'ode uno scoppio di risa e lo strimpellio dei liuti e delle mandòle)

Senti? senti come suonano! s' ha da stare allegri, s'ha da stare!...

(escono discorrendo. La sala adesso è semibuia. Dalle invetriate filtra la luce della luna)

(Dopo un breve istante, da una tavola schiodata del cófano fa capolino Dante de' Neri)

Digitized by Google

DANTE

Madonna, che sballottìo!... ma che cosa è accaduto? ho la testa tutta intronata... perchè m'han chiuso qui dentro? e perchè m'han portato in casa di Zanobi de' Bardi?
(escono guardinghi dalla sala Baldo e Oretta)

BALDO (appassionatamente a Oretta)

Ma tu mi vorrai bene a ogni costo?

ORETTA

Si domanda? o con te, o monaca!

DANTE

Senti! senti! qui si fa anche all'amore!

BALDO (indicando il balcone)

Che luna che c'è! Dobbìam ire sul balcone?

ORETTA

Se ci trovano, poi?

BALDO
(trascinando la ragazza verso il balcone)

Ora ballano... non ci pensano, a noi... vieni via... pispolina! (escono e richiudono la vetrata)

DANTE

Almeno, potessi veder qualche cosa... chè! le spalle non escono. Ma che m'abbiano preso per un morto? Ohe! non son mica morto, sapete!... Se è una burla dobbiam farla finita, perchè io... muoio davvero!
(In quella si riapre l'uscio della camera della Bice e la giovine entra, incerta, riflettendo. Dante smette di brontolare e mormora sottovoce:)

Guarda, guarda... la Beatrice!

Digitized by Google

BICE (riflettendo)

Forse ho fatto male a lasciar la compagnia a quel modo. . il babbo è rimasto nero... ma d' altronde, volevano ch' io facessi un augurio... che non mi garbava... e poi... quel bacio a quella vipera...

DANTE (piano)

Bice!

BEATRICE (sobbalzando)

Chi è?

DANTE

Bice... son io, Dante de' Neri... Dante!

BEATRICE (guarda da ogni parte)

Eh?!..:

DANTE

Accostatevi qui... siate buona...

BEATRICE (a se stessa)

Ma dov' è?

DANTE

Qui nella cassa...

BEATRICE (lo scorge, dà un grido)

Ah!.....

DANTE

Ssssst! potrebbero sentirci!...

BEATRICE (avvicinandosi alla cassa)

Ma che cosa fate costì dentro?

Digitized by Google

DANTE

O che lo so, io?

BEATRICE

Gesù.... ora capisco!.... vi ci siete fatto mettere voi... per entrar qui in casa!...

DANTE

Ecco.. già... per lo meno, il resultato è questo!

BEATRICE (con finto sdegno)

Belle cose! V'avevo sempre creduto un giovine serio e senza tristi idee per il capo. Se se n'avesse a accorgere il mio padre staremmo benino!

DANTE lamentosamente)

Più benino di come sto ora, è impossibile! Ho preso anche il torcicollo....

BEATRICE (subito commossa)

Davvero? Avete bisogno di qualche cosa? Volete che vi dia bere?

DANTE

Ho sete delle vostre labbra, Bice!

BEATRICE

Se mi dite parole ch'io non posso sentire, torno a letto...

DANTE (improvvisamente)

Apritemi, Bice.... hanno rinfilato il boncinello.... siate buona!

BEATRICE (spaventata)

Aprirvi? Già... non ci mancherebbe altro!

Digitized by Google

DANTE

Eh! voi non sapete, Bice, quanto soffra qui dentro... Ma mi importerebbe assai! Purchè sapessi che le mie torture non vi fossero indifferenti!

BEATRICE (dolcemente)

No... indifferenti non mi sono...

DANTE (con uno scatto nervoso)

Proprio??? O Bice... Bice... ma venite più accosto... di che avete paura? Più che chiuso in questo modo!... o Bice!.. Domani... Domani voglio vincere, mi dovesse costare tutto il sangue delle vene... Lo so che tra me e Bindo sarà una partita tremenda: lo so, che ci morderemo come lioni furiosi, e ci cacceremo l'ugne nel petto come per il desiderio di cercarci il core! Ma tanto via, non c'è mezzo; ho da vincere io, io, perchè io vo' portarvi il premio... e io voglio gridare a tutta Fiorenza... ch'e v'ho guadagnata come un bel palio di fortuna (con molta soavità) O Bice... almeno tendetemi la vostra manina... bianca... morbida come la seta... ch'io la baci...

BICE

(tendendo la mano alle labbra avide del giovane)

La mano... sì...

DANTE (con voce fioca)

Ah! mi sento morire...

BEATRICE (disperata)

O Dante... Dante!

DANTE (flebilmente)

Bice...

Digitized by Google

BEATRICE

Dio buono! tutto per amor mio!.. oh! Dante! ma siete stato troppo rischioso, via! (tra sè, risoluta) Ora io gli apro: dovrei forse lasciarlo morire raggranchito a quel modo, povero giovine?

(va ad ascoltare alla porta della scala, poi ritorna al còfano:)

Se vien gente, ritornerà dentro... apre la serratura)

Dante... aspettate, veh, a uscire, quando sarò entrata nella mia camera....

(si avvicina svelta al proprio uscio)

DANTE

(sollevando il coperchio della cassa)

Bice!... e voi mi scappate, anche!

BEATRICE (fermandosi su la soglia)

Se ci pigliano sul fatto, madonnina!

DANTE

(balzando dal cófano e correndo verso la fanciulla)

Bice, una parola sola e torno a rificcarmi nella cassa...

(le prende le mani, glie le bacia: ella non oppone quasi più resistenza) e non mi muovo finchè non sono andati tutti a dormire... Una parola sola!... Che mi volete bene? Dalla vostra bocca di rubino io non me lo son mai sentito dire!...

BICE (con improvvisa gelosia)

L'avrete sentito dire dalla bocca dell'altre! Andate via...

(fa per fuggire verso la propria camera)

DANTE

(più veloce di lei corre all'uscio lo chiude a chiave e si mette la chiave in tasca)

No, in camera non ci si va, per ora!

Digitized by Google

BICE

Dante!

(si volge alla sala dove i festaioli ballano ma anche adesso Dante è più veloce di lei e riesce a chiudere la porta mettendo il catenaccio per di dentro.)

DANTE

E nemmen di qua.. ha da passar nessuno!...

(va a veder alla porta d'entrata) L'anticamera è vuota...

BICE (un po' stizzita)

Voi siete un giovane sgarbato e fastidioso e se avessi potuto immaginare...

DANTE

Che cosa? Bice, non mi tenete il broncio, perchè io non merito il vostro sdegno. Ho tanto patito per voi! E ora voglio.. intendete? voglio che mi diciate... così... a quattr' occhi... Sorridete, via..! o se ne avete una gran voglia, anche voi...

BEATRICE (quasi vinta)

Io? giusto!...

DANTE (carezzevole)

Fatemi contento, Bice...

(pausa tornando a prenderle le mani)

A volersi bene... non s'è mai speso nulla.. Sì, lo so... ve lo leggo in cotesti occhioni che mi preferite... vero? che mi preferite a Bindo... ma a me non basta.... Me l'avete a dir voi... con tutta la vostra infinita dolcezza...

BICE (commossa quasi a suo malgrado)

Dante...

Digitized by Google

DANTE (impetuosamente)

Ma se non ho altro nelle pupille, nella mente, nel cuore, che voi!.. son così pazzo della vostra persona, che tutta notte io mi lamento di voi: e sospiro per voi correndo le vie oscure della città mentre vo' siete nel letto a scoppiar dalle rìsa... è vero? No? Occhi leggiadri, sguardo grazioso, che per primi mi avete innamorato, occhi sereni cagione del fuoco che mi divora, senza i quali mi è impossibile la vita, occhi di cielo e di luce, voglio almeno leggere in voi la mia felicità o la mia condanna.

BICE (perdutamente)

Dante!!

DANTE

Io li guardo e vi leggo tanta bontà.... Bice.... di me, che pensate?.... ditemi....

(Oretta e Baldo, pian piano, mentre i due amanti parlano sono usciti dal balcone e ora vanno ad aprire l'uscio della sala. Baldo tira il catenaccio, pauroso di far rumore)

BICE (come in estasi)

Io passo i giorni là... su la balconata.. per vedervi... e se non mi è data quella gìoia... il mio giorno non ha sole....

DANTE

Bice... Da vero?

BICE (con infinita tenerezza)

E poi... ogni sera... prima di chiudere gli occhi... mi raccomando alla Santa Vergine..

(In questo frattempo, Baldo ha aperto l'uscio della sala ed ha

Digitized by Google

quasi sbattuto il naso contro Ginevra che lo respinge con violenza ed entra)

DANTE

Tu ti raccomandi... Bice perchè... perchè?

BICE

Perchè... sii tu il vincitore! (Con un improvviso e comico risentimento) Che cosa mi avete fatto dire!

DANTE

E che cosa mi farai fare, angiolo mio! Vedrai!.. Ah! Ora non mi sfuggi!.. (la bacia su la bocca) Tieni, soavissima!...

GINEVRA (dando un grido)

Mira, oh!..

(Oretta e Baldo, timorosi, si rifugiano dietro la tavola. Dante e Bice sorpresi rimangono un attimo immobili e in silenzio)

GINEVRA (su la porta)

O gente!... venite qua a godere dello spettacolo! (si mette di traverso alla porta: Beatrice non sapendo dove fuggire, mentre Ginevra è rivolta minacciosa contro Dante de' Neri, corre alla porticina di quercia. S'ode intanto il mormorio dei festaioli)

BICE (rapidissimamente

Oh!.. Dio! povera me! Dove mi nascondo? nella sala bassa! (entra e si chiude)

DANTE (a Ginevra)

Statevi zitta, versiera!

ORETTA E BALDO
(rannicchiandosi paurosamente)

Gesù!.....

Digitized by Google

GINEVRA

Ora vedrai se sieno pazze le Sanesi! E se sappian vendicarsi! O gente, venite qui!

DANTE

Maledetta!...

(va verso il balcone per fuggire, Ginevra gli si para dinnanzi ma è inutile perchè ora irrompono i festaioli incuriositi. Tra essi é anche il Ciarpa coi suonatori)

NICCOLOZZO

Che c'è?

SIMONE

E' la Ginevra.

ZANOBI

O vediamo...

(quasi insieme tra il mormorio degli altri.

GINEVRA

(indicando a tutti Dante de' Neri)

Guardate... chi è venuto a farci una visita!..

ZANOBI (stupito e inquieto)

Messer Dante de' Neri!...

TUTTI

Oooooh!

ZANOBI

O come siete entrato in casa mia? dalla porta, no di certo!...

NASTAGIO

Questa poi! ai miei tempi, i giovini entravan dalla porta.

Digitized by Google

SIMONE

Ora, entran dalla finestra...

ZANOBI (torvo, a Dante)

Spero che mi farete la grazia di rispondermi!

DANTE

(in un canto della stanza immobile e sprezzante)

A voi solo, sì. A tutta questa gente... non ho nulla da dire!

ZANOBI

Ah! volete parlar con me solo.. Sta bene!..

(accenna agli amici che si allontanino. I due amanti fan capolino di sotto la tavola)

SIMONE (alla Ginevra)

Ma tu come hai saputo?

GINEVRA

Ve lo dirò a comodo, tanto non capite mai nulla...

NICCOLOZZO

(acchiappando per un orecchio Baldo)

A voi altri ve lo do io, l'amore sotto la tavola...

(Bianca prende Oretta per un braccio e le da un ceffone. Confusione, grida. Bindo intanto si avvicina a Zanobi e gli dice rapidamente)

BINDO

O Zanobi, se lo fate uscir di casa; addio Calcio.

ZANOBI

Dici?

BINDO

Se vince, vi tocca a mantener la parola... e a dargli la vostra figliola...

(Zanobi fa un gesto di dispetto)

Digitized by Google

ZANOBI

Maledetta la parola!...
(a Dante che lo fissa, con le braccia incrociate, quasi in atto di sfida)

Così voi.... entrate nelle case dei galantuomini.... come un ladro.

(Giovanna lo regge per la veste)

ZANOBI

(guardando la moglie si avvicina a Dante, il quale é a poca distanza dalla porticina di quercia per dove è entrata Bice. La Bice fará capolino un momento, non vista da alcuno)

Egli è venuto qui... per portarmi via la figliola... intendi!

DANTE

Ma no, ser Zanobi... ora cercherò di spiegarvi il fatto... Ero chiuso in quella cassa..

TUTTI (nel fondo, stupefatti)

Eh! nella cassa!

SIMONE (alla Ginevra)

O che affare è questo?

(Ginevra risponde con una spallata)

BINDO (a Zanobi)

Se esce di casa, siam fritti!

ZANOBI (a Dante)

Messer Dante: pochi discorsi: se voi siete entrato nella cassa, nella cassa avete a tornare!

DANTE

Io?...

Digitized by Google

ZANOBI (minaccioso)

E poi vi spedisco al vostro castello dell' Impruneta.....

GIOVANNA (reggendolo)

No! per amor di Dio!

ZANOBI

Làsciami! (andando contro Dante che indietreggia)

Ah voi credete di poter fare in casa de' Bardi quello che i cortigiani del Duca fanno nella casa de' Bartolini e dei Valori, che si stimano onorati di servire la casa Medici delle loro donne..?
No; l'avete sbagliàta, via!

DANTE (quasi su la soglia della stanza delle bocce)

Voi potete dir quel che volete: tanto io non mi difendo contro di voi: voi siete il padre della mia Beatrice..; ma con cotesto Bindaccio, faremo i conti domani (tende il pugno contro Bindo)

BINDO

Domani è troppo tardi!... mette la mano allo stile e fa per avventarsi: strilli di donne e di uomini: Nastagio e Nicolozzo reggono il forsennato, mentre Zanobbi spinge Dante nella stanza dove è entrata Bice. Bice dà uno strillo di terrore)

DANTE (a Bindo)

Domani il premio non lo becchi, sai!

BINDO (schiumando di rabbia)

Il fistolo t'ha a venire, vedi, quando lo becchi tu!

DANTE

Si vedrà.... o messer Zanobi ma perchè mi spingete?

Digitized by Google

GIOVANNA

Madonna mia!

BINDO (a Dante)

La Beatrice non l'hai!...

DANTE

(con una risata, mentre si fa spingere nella stanza delle bocce)

Se ne parla domani... se ne parla.... ma come..?.. oh!

ZANOBI

(chiudendo con forza la porticina e tirando il paletto. trionfalmente)

Intanto, tu sei qui dentro.... e perdio!... fino a domani, non esci!...

BINDO

E il premio è mio! (va alla porticina) La mala notte (Niccolozo e Zanobi spingono sempre la porticina)

GINEVRA

Ohimè!....

(Ginevra sviene... e tutti la sorreggono, sbalorditi, senza capire)

CALA LA TELA

Digitized by Google

IL TERZO ATTO

Digitized by Google

La stessa scena del secondo quadro. Ma dalla gran finestra entra la vivida luce del mattino, glorioso di sole. Si vedon le case e la chiesa parate a festa. Dalla piazza salgono i clamori della folla che segue ansiosamente le vicende del gioco tradizionale.

Al cominciar dell'atto, aggruppati sul balcone ornato di tappeti e di arazzi Niccolozzo, Nastagio, mona Bianca e mona Lisa guardano giè e applaudono. Intanto Mino finisce di attaccare al davanzale uno de palii dipinti in casa di mastro Simone. Mona Giovanna e messer Zanobi passeggiano per la scena come preoccupati.

Digitized by Google

NASTAGIO (voltandosi verso Zanobi)

Hanno dato il segnale dal comignolo di Santa Croce...

ZANOBI

Allora c' è poco !...

BIANCA

Che spettacolo !...

ZANOBI (fermandosi)

Se s' ha a dire, il nostro balcone è meglio di tutti !

MINO

(che ha finito di fermare al davanzale lo stendardo)

Avete visto i parati ? Li disprezzavate tanto ! Guardate che figura ci fa il porco in braccio a Sant' Antonio !.. E queigli stendardetti laggiù (indica la piazza) col Giglio dipinto ?

ZANOBI

Ma mi dite come erano rimasti in casa del dottore ?

MINO

Umh ! no' l' abbiamo ritrovati là stamattina. Si vede che Dante de' Neri, avanti di ficcarsi nel cofano, gli aveva buttati in un canto come se fossero stati cenci....

ZANOBI

Ma il dottore che pensa ?

MINO

Quando ci siamo andati noi, tra lui e mona Ginevra c' era di gran nuvoloni...

Digitized by Google

ZANOBI

Eh! se quella muffetta la fosse la mia moglie... (a quelli che osservano sul balcone) Che si vede Bindo?

GIOVANNA (che è già corsa al balcone)

Eccolo là Bindo, eccolo là...

ZANOBI

(andando anch' egli al balcone e sporgendosi)

Dove?

GIOVANNA

Non lo vedi, e' ci saluta anche...

ZANOBI

Di lontano non l' avevo riconosciuto; pare un bel figliolo...

NICCOLOZZO (cercando il figlio)

Ma Baldo, dove s' è ficcato? O Baldoooo...

BALDO

(e Oretta escono di dentro il camino dove s' erano nascosti. Avranno il viso sudicio di carbone)

Son qui, babbo....

BIANCA

Oretta si comincia di bon' ora, oggi!...
(Baldo e Oretta mogi mogi, tornano ai rispettivi genitori)

NICCOLOZZO

O che facevate nel camino? Siete neri tutti due.

BALDO

Si discorreva del gioco... (continuano a parlare animatamente nel tempo che)

Digitized by Google

NASTAGIO
(dice galantemente a mona Lisa)

E voi, mona Lisa, vi divertite?

LISA

E come! A Pistoia il Calcio non lo fanno....

NASTAGIO

..... Poveri pistolesi! fortuna che voi siete venuta a stare a Fiorenza!

LISA (indicando la piazza)

Quelle due squadre sono i giocatori?

NICCOLOZZO (prendendo parte al dialogo)

Sicuro: i Rossi e i Bianchi... ventisette per parte.

NASTAGIO

Venticinque!

NICCOLOZZO

Ventisette!

NASTAGIO

A' miei tempi eran venticinque...

NICCOLOZZO

Ecco vedete; ogni squadra è divisa in quattro classi: gl' Innanzi, gli Sconciatori i Datori innanzi e i Datori indietro...

GIOVANNA

Guarda come galoppano gli alfieri!

ZANOBI

Ma la Bice, la non s' è ancora destata?

Digitized by Google

GIOVANNA

(uscendo con Zanobi dal balcone)

Dianzi ho bussato all' uscio, ma non ha risposto... Anche stanotte dopo la vegghia.. cantavano i galli, figurati: tu andavi per i sette sonni con il boccaletto del vino davanti...

ZANOBI

No, riflettevo: non sognavo mica!

GIOVANNA

..... ho voluto sentire come dormiva: pover' angiolino, ell 'era ita a letto tutta disturbata...

ZANOBI

Non potevi entrare a vederla?

GIOVANNA

Aveva chiuso l' uscio a chiave .. ma ho messo l'orecchio alla toppa e ho sentito che respirava calma calma... come un topino...

ZANOBI

Alla grazia di quel sonno!... A momenti è mezzogiorno!

GIOVANNA

Ti confondi? chi dorme non sente le pulci.

ZANOBI

Ma la fante, non doveva svegliarla?

GIOVANNA

Ora ci penso io!...

Digitized by Google

ZANOBI

O Brava. Tu le hai a dire che Bindo è in piazza...

GIOVANNA
(bussando all' uscio di Bice)

Bice... oh! Bice... Bicina! è tardi... sai... è cominciato il gioco... svegliati, oh!.. (a Zanobi, maravigliata) Non risponde mica!

ZANOBI

Avrà ancora i nervi di ieri sera...

GIOVANNA

Quella Ginevra è maligna, via..

ZANOBI

Ma che volevi, che dessi ragione alla mia figliola per far nascere un inferno? D' avanzo le si disturnavano...

GIOVANNA

Mah! per me la Ginevra ha da esser astiosa della Beatrice per via di Dante de' Neri...

ZANOBI

Ma chè!

GIOVANNA

Te lo dico io ..... o Bice? (picchia alla porta) Che si fa? tra poco è notte...

NASTAGIO
(dal balcone)

E' gli hanno cominciato, e' gli hanno cominciato!.. (Durante l' atto si udiranno sempre i mormorii dei personaggi su la terrazza, le esclamazioni di entusiasmo o di gioia, e, tratto tratto, il gran vociare della folla)

Digitized by Google

NICCOLOZZO

Il Mandatore de' Rossi ha buttato la palla contro il muro!

ZANOBI (a quelli del balcone)

Ora vengo!.. (alla Ginevra) Ma perchè la non risponde?

GIOVANNA

Benedetto Iddio!... che la si senta male?

ZANOBI

O Bice... (scuote l'uscio) Apri, oh Bice!...

NASTAGIO (al balcone)

Non l'hanno mica tirata bene, la palla. E' mi ricordo io nel ventinove, l'anno dell'assedio...

NICCOLOZZO

Ma che cosa vi ricordate! e' l'hanno tirata benissimo...

ZANOBI

O Bice... (alla Giovanna) La s'è chiusa di dentro! Ora.... sfondo l'uscio!...

GIOVANNA

Madonnina Santissima! se fosse successa qualche disgrazia alla mia figliola!...

ZANOBI

Ecco subito che tu ci butti il malaugurio! Abbastanza abbiamo il diavolo in casa...

(dà una spallata all'uscio)

Digitized by Google

GIOVANNA

Aspetta... O Trinca... (chiamando verso la porta dell' anticamera) pòrtaci il mazzo delle chiavi... (a Zanobi) l' è tanto facile a aprirsi, cotesta serratura...

ZANOBI (impazientito)

Fate prestino, se no sfondo tutto, io!

(romori di grida e di applausi in piazza. Rullo di tamburi Dal balcone)

NICCOLOZZO

Gli è arrivato il Duca!

ZANOBI (con disprezzo)

Senti come batton le mani!

NASTAGIO (volgendosi a Zanobi)

Il popolo è sempre il medesimo... mi ricordo io, quando fu appiccato Iacopo de' Pazzi...

(esce dal balcone, si avvicina a Zanobi)

ZANOBI

O che avete cent' anni voi? Iacopo de' Pazzi fu ammazzato la bellezza di sessantacinque anni fa...

NASTAGIO

Avevo un anno...

ZANOBI

Che memoria!

(Al famiglio Trinca che entra col mazzo enorme delle chiavi)

Ci son tutte? O vediamo...

(comincia a provare le chiavi nella serratura, sbuffando)

NASTAGIO (seguitando il discorso)

Me lo raccontava la mia nonna...

Digitized by Google

GIOVANNA (a Zanobi)

Fa' adagino, fa ammodino...

NASTAGIO (continuando)

. . . . il popolo disotterrò il cadavere di quel disgraziato e lo buttò in Arno dal ponte a Rubaconte..

ZANOBI

(occupatissimo con le chiavi)

Ah!

NASTAGIO

E poi gridavano: « messer Iacopo giù per Arno se ne va » E gli avean voluto bene!

ZANOBI (lavorando)

Ecco: l' uscio s' apre... (fermandosi incerto) Va' dentro prima te, Giovanna...

GIOVANNA

No, tu. Io ho paura...

ZANOBI

Di che hai paura? Mi pare assai che non ti vergogni!... Guarda me!..

GIOVANNA

Ma non ci vai!

ZANOBI

Andiamoci insieme... E sta' attenta a reggermi.... sai:...

NICCOLOZZO (dal balcone)

I Bianchi hanno fatto fallo! E uno!

Digitized by Google

NASTAGIO (avvicinandosi a Niccolozzo)

E' inutile: non sanno giocare...

(grido di Zanobi e di Giovanna nella camera di Bice: poi i due escono sbigottiti).

ZANOBI

Non c' è più !..

GIOVANNA

E' sparita ... (si gettano ad un punto su due poltrone)

NASTAGIO
(ridiscendendo verso di loro)

O che avete? non venite a vedere il Calcio?

ZANOBI (desolatamente)

Sì! abbiamo un certo Calcio, noi!

GIOVANNA (piangendo)

Uh! uh! uh!...

NASTAGIO (maravigliato)

O perchè piangete?

GIOVANNA

La mia Bice... ih! uh! uh! non c' è più...
(seguita a singhiozzare)

NASTAGIO

Andiamo!

ZANOBI (alla Giovanna)

Fortuna che tu l' avevi sentita respirare...

GIOVANNA

Si vede che me lo sarò figurato...

Digitized by Google

ANOBI

O di dove può esser scappata, se la camera era chiusa di dentro?

NASTAGIO

Dalla finestra!

ZANOBI (sempre alla Giovanna)

Bei lavori, bei lavori fa la tua figliuola!

GIOVANNA

Senti, la mia! O non è anco la tua?

ZANOBI

A me mi pare che somigli più a te...

GIOVANNA

Come sarebbe a dire?

ZANOBI

Non lo so... non lo so... quello che è successo a casa mia da ieri a sera... Prima, tra poco le si abbirrucciano tra donne: poi (indica l'uscio di Bice) la.. Bice fa l'offesa e va a letto; poi, schizza fòri dal còfano Dante de' Neri: poi liticano il dottore e la Ginevra.. e' pareva la fin del mondo... Ora mi scappa di casa la figliola... Già, è stato tutto merito vostro...

GIOVANNA

Mio?

ZANOBI

Sicuro: glie le davate tutte vinte. Ha ragione lei! Non la sgridare! lasciala fare!.. tira via... Ora ci ha serviti: siete contenta?

Digitized by Google

GIOVANNA

Io?

ZANOBI

Ora la Bice diventerà la favola di Fiorenza. » « La figliola di Zanobi de' Bardi che scappa di casa.. Figurati i ricami!.. Bella roba!.. Ma quando la ritrovo, vo' darle tante legnate da far correre la Misericordia...

NASTAGIO

O che siete diventato un barbaro, ora?

GIOVANNA (a Zanobi)

Tu l'avevi sgridata con quei tuoi modi villani... poverina!.. Ma perchè non capisci nulla' vedi!

ZANOBI

Ah, io non capisco nulla...

GIOVANNA

Del resto, a quest'ora, se tu fossi un uomo con due dita di giudizio, tu avresti pensato che quando una ragazza come la Bice scappa dalla sua famiglia, è segno che non ha più i suoi giorni, e che c'è da aspettarsi qualunque cosa...

ZANOBI (tremando)

Qualunque cosa... O Giovanna... che intendi?

GIOVANNA

Non lo so, che intendo, non lo voglio dire....

NASTAGIO

Non piangete via... anche a' miei tempi successe che la figliola di Lionardo Colli...

Digitized by Google

ZANOBI

Me lo direte domani... (tra se') però la vecchia può aver ragione (alzandosi di scatto e chiamando) O Trinca... Trinca !...

TRINCA (accorrendo dalla finestra)

Eccomi, padrone...

ZANOBI

(sempre tra se') E' una testolina bizzarra, si è impressionata... Dio eterno !...

TRINCA

O padrone !..

ZANOBI

O Trinca, senti, senti... Scendi giù a chiamare Pippo e Selvaggio e poi quelli altri del fondaco... tutti ! Andate a girare per la città...

TRINCA

Perchè ?

ZANOBI

E' scappata la Bice...

(Trinca dopo aver fatto un gesto di stupore volge le spalle per correr via. Zanobi lo trattiene.)

Dammi retta (piano) Andate anche... su i ponti...

(con voce cupa e commossa)

Non si sa mai... Io, la forza di uscir di casa, non ce l'ho... Via, fa' presto: vola !

(Mentre Trinca fugge via. si lascia ricader di schianto su la poltrona.

GIOVANNA

(con un altro scoppio di pianto)

O povera la mia figliola !...

Digitized by Google

NASTAGIO

Coraggio, via... la non è mica morta, che voi la piangete !...

(Sorge un coro di voci irate all' ingresso : poi entra come un forsennato il dottore Simone degli Altoviti che si trascina dietro la Ginevra tutta sdegnata.)

SIMONE

Vieni, vieni (minaccioso alla moglie) la spiegazione deve accadere dinnanzi ai, testimoni del fatto...

VOCI SUL BALCONE

Beneee! Bravo Bindo! (applausi in piazza)

SIMONE

(guardando prima Zanobi e poi Giovanna che piangono)

O che c' è egli, la tragedia anche da voi altri ?

GIOVANNA (singhiozzando)

E' scappata la Bice !...

SIMONE (e Ginevra ad un tempo)

Scappata ?

SIMONE

O dove è andata ?

ZANOBI

Bravo ! se lo sapessi, starei qui !...

SIMONE (dopo una pausa)

Sentite, gente; di cotesto se ne parlerà poi.

NASTAGIO (ironico)

Tanto... non c' è furia !

Digitized by Google

SIMONE

Qui, invece, s' ha a spiegar l' affare del còfano.

GINEVRA

O non lo vedete, che non vi danno retta?

SIMONE

Questa notte volevo tornare da quello della gamba: avevo detto:„ glie la tàglio„! Prendo il coltello, e poi cerco il decotto d'oppio che avevo preparato per addormentarlo... Mi sentite?

ZANOBI E GIOVANNA (sbuffano senza rispondere)

GINEVRA

Tanto, e' non vi sentono!

SIMONE

M' hanno a sentire, to'. L' oppio non c' era più.... se l' era bevuto qualcuno! Allora mi si è fatta la luce nel cervello!

GINEVRA

O che ce l' avete il cervello, voi?

SIMONE

Si vede che Dante de' Neri è venuto a casa quando non c' ero io: poi ha bevuto l' oppio ed è andato a dormire nella cassa!..

GINEVRA (ridendo)

Il grullo, vedi!..

SIMONE

Tacete, femminetta, io non son uomo da essere uccellato: ora dalla bocca medesima di questi amici

Digitized by Google

avete a sentire la vostra condanna. O Zanobi, l' avete visto voi, vero, uscire dal còfano Dante de' Neri?

(rivolto a Zanobi)

GINEVRA

Aspetta, che ora ti risponde!

SIMONE (rivolto a Giovanna)

Voi, mona Giovanna...

GIOVANNA

(con un altro scoppio di pianto)

O Beatrice, torna dalla tua mammina per amor di Dio!...

ZANOBI

(imitando Giovanna, comicamente)

Levatevi di torno, Simone, fateci il piacere!.

NASTAGIO

Lasciateli in pace!.. via!..

GINEVRA (a Simone)

Certe scene, fan più danno a voi che a me. Io son sicura del fatto mio e vo a fronte alta, e non mi curo delle vostre smanie: chè se avessi saputo di dover sposare un uomo tanto ringhioso e tanto stolido come siete voi, mi sarei prima buttata in Fontebranda. Il nostro matrimonio è stata allegrezza di pan fresco..

SIMONE

Ora ha ragion lei!...

GINEVRA (commovendosi)

Mira oh, sicuro che ho ragione, e mi parrebbe

Digitized by Google

l' ora di finirla, perchè io... io... non ne posso più, ecco, non ne posso più...

(scoppia a piangere anch' ella e si butta a sedere in mezzo a Giovanna e a Zanobi)

SIMONE

Che musica! questa è diventata la casa della disperazione! (si gratta un orecchio) forse ho spinto troppo le cose... Io fo sempre così: spingo spingo, e poi...!

(va verso la finestra insieme con Nastagio. Intanto entra frettoloso e affannato il Trinca)

TRINCA

O padrone!

ZANOBI
(alzandosi e chiamando a sè il famiglio)

Dimmi tutto insieme!...

TRINCA

L' hanno veduta!...

ZANOBI (con un grido di gioia)

L' hanno veduta??

TRINCA

. . . . . Sì....

GIOVANNA (alzandosi e correndo al famiglio)

O Trinca....

ZANOBI (a Giovanna)

No, tu non devi sentire...

GIOVANNA

Sicuro! io son la madre!

Digitized by Google

ZANOBI a Trinca, commosso)

E' la madre... Di', allora...

TRINCA

L' hanno veduta.

GIOVANNA

Ma dove?

ZANOBI

Già. dove?

TRINCA (ingenuamente)

Non si sa...

ZANOBI

Quando?

TRINCA

Ancora non me l' hanno detto...

ZANOBI (irato)

Allora non sai nulla? Va' via, va' via, buffone.... che tu possa morire a ghiado... va' via...

(Scaccia il servo a spintoni e in quella entra Lamberto tutto arruffato che si butta sopra una sedia come sfinito, boccheggiando. Tutti gli sono intorno)

NASTAGIO

O Lamberto!

LAMBERTO

Prima datemi bere!..

(tutti si affannano a contentarlo)

ZANOBI

(ansiosamente, quando Lamberto ha bevuto)

Sai qualche cosa?

Digitized by Google

LAMBERTO

(fa il gesto di chi sa molte cose)

GIOVANNA

Sicchè ?...

ZANOBI

No, avanti vo' domandar io... Ci son guai per aria?

LAMBERTO

Niente guai...

ZANOBI

L' hai vista ?

LAMBERTO

Chi ?

ZANOBI

La Bice !

LAMBERTO

Io..? ma che ? io ho visto Bindo che ha agguantato la palla e ora la porta dall' altro lato del campo....

ZANOBI E GIOVANNA

Ma che palla, che Bindo ! Noi vogliam sapere della Beatrice !...

LAMBERTO

Che cosa v' ho a dire io ?...

ZANOBI

Allora, perchè tu ci vieni a rompere il capo ? !

Digitized by Google

LAMBERTO

Io volevo darvi una consolazione...

ZANOBI

Ma va' via... va' via anche tu... siete tutti compagni... va' via...

(Si getta contro Lamberto aiutato da Giovanna e da Nastagio)

LAMBERTO

Come... ma io...

(non puó dir altro: è cacciato fuori della porta)

VOCI SUL BALCONE

Bene! bene! bravi!

NICCOLOZZO

Forza, Bindo!

BIANCA

Ahi! egli è cascato con quello Sconciatore...

BALDO

Ma si rialza! si rialza!...

(anche il dottore applaude. Ora entra Verdespina piangente)

VERDESPINA (a Zanobi)

Ih! ih! ih! che c'è la mia padrona?,. ih! ih!

ZANOBI

O questa, ora, di dove sbuca fuori?

GINEVRA

Ell' è Verdespina, la mia fantesca...

ZANOBI

Oh! Dio! piange! (a voce bassa) Che sai qualche cosa tu?

Digitized by Google

VERDESPINA (seguitando a piagnucolare)

Sì, sì, ma non dico nulla, io...

ZANOBI

Invece devi discorrere! Hai visto la Beatrice?

(Giovanna Nastagio Ginevra si fanno intorno a Verdespina.)

VERDESPINA
(semplicemente, smettendo di piangere)

Io no, perchè?

ZANOBI E GIOVANNA (sdegnati)

Allora, che cosa tu vuoi?

GINEVRA

Perchè sei venuta qui?

VERDESPINA

Perchè è venuto in casa un uomo grande come Golia che m' ha preso a ceffate e intanto abbaiava: « in dove è nascosto quel cane (con forza) del dottore, maladetto lui e la sua razza...!»

(ricomincia a piangere)

SIMONE

(che é ritornato presso il gruppo)

Come, come? ha detto così?

VERDESPINA

Sì, ha detto così.. e poi ha detto che vi vòl dare tanti calci nella.. Meloria! (singhiozza)

SIMONE

O chi era cotesto villan rifatto?

Digitized by Google

VERDESPINA

E' il fratello di quello della gamba...

SIMONE

Ora vo a calmarlo io... (si avvia per uscire)

VERDESPINA

O padrone non uscite, perchè se vi trova, quello spiritato, son dolori !..

SIMONE

Tanto, se non gli sego la gamba a quell' Ambrogio, non mi fanno benavere ! (Simone esce frettoloso)

NICCOLOZZO (dal balcone)

Cecco di Fiesole ha agguantato Bindo per il collo !

VERDESPINA (smaniosa correndo alla finestra)

Uh ! fatemi vedere ! sòn venuta con la scusa del padrone apposta per godermi il Calcio !...

NASTAGIO

(a Zanobi che è rimasto lungamente assorto in una dolorosa meditazione)

A proposito de' propositi: ma quel Dante de' Neri... che l' avete condannato a morir di fame come il conte Ugolino ?

ZANOBI

E' vera anche questa ! O chi ci pensava più.? Ora, tanto, il Calcio non lo vince davvero.. E poi, giusto ! mi sfogherò con lui...

GIOVANNA

Ora tu mi dai un altro dispiacere..

Digitized by Google

ZANOBI

Ti dirò; uno più, uno meno..

Si leva dalla pia za un immenso clamore: son gridi di entusiasmo e battimani. Zanobi crolla il capo amaramente e va alla porticina di quercia.)

Or' è l' anno mi sarei buttato dalla finestra per il gioco.. e oggi! chi me l' avrebbe mai detto!..

(tira il catenaccio)

VERDESPINA

(battendo le mani rivolta verso l' interno)

E' Bindo che s' è rialzato e ha preso la palla prima di quell' altro...

ZANOBI

(mentre Ginevra Giovanna Nastagio attendono ansiosi)

Messer Dante! venite fòra, è levato il sole!

NASTAGIO

(dopo un lungo silenzio, mentre tutti si guardano sbigottiti)

Che sia scappato anche lui? Sarebbe bellina!.

ZANOBI (tra i denti)

Eh! sarebbe bellina davvero! O Dante!.. Dante!

GIOVANNA

Sta' attento: egli è capace di saltarti addosso per la rabbia...

ZANOBI

Ora entro...

DANTE (di dentro)

Non c' è bisogno, ser Zanobi, eccomi!..

(appare su la soglia, tranquillo)

Digitized by Google

NASTAGIO

Fatevi core, Zanobi, se volete che gli parli io...

ZANOBI

No.. no.. basto io.

NASTAGIO

Ora vi mangia vivo. Una volta successe anche a me, nel ventisette e per poco...

ZANOBI

Vi mangiaron vivo? Sarebbe stato bene...

(Nastagio seguita il racconto con Ginevra)

DANTE (stropicciandosi gli occhi)

Ah! è giorno chiaro. In quella stanza... non ci si vede una saetta. Ieri notte, meno male. C'era una lampanina... ma poi lo stoppino è finito...

NASTAGIO (stupefatto)

Guarda come, gli è calmo...

ZANOBI (torvo)

Ora, giacchè la luce non manca, ci s' ha a guardare bene in viso.

DANTE

Volentieri (ascolta i rumori della piazza) Senti!.. hanno bell' e cominciato il gioco... senza di me. Pazienza... (sorride)

GINEVRA

Voi vi siete dilettato in un altro gioco...

DANTE

Sì, madonna: per dispetto vostro! (a Zanobi) Sape-

Digitized by Google

te: è inutile: se anche ci si guarda fino à quest'altr'anno le cose non cambiano: voi potete dire Mea Culpa!

ZANOBI

Mea Culpa di che?

DANTE

Se ieri notte vo' mi aveste lasciato parlare...

ZANOBI (irato)

Ah! dovevo lasciarvi parlare, anche? Non son mica nato a Legnaja dove nascono i meloni!

DANTE (con flemma)

Sì sì, voi mi avete chiuso là dentro perchè non giocassi il Calcio contro Bindo...

ZANOBI

Toh! avete fatto la scoperta di Cristoforo Colombo (pausa) O sentite via, Dante... voi lo sapete che non mi andate a grado, perchè siete un Pallesco, e io un Arrabbiato: ma tutti m'avean detto che eravate un giovinotto da bene e onorato... Che vi pare una bella cosa, quella di aver accivettato una ragazza, per farla fuggire di casa!..? Perchè è scappata per voi, la Beatrice!... (indignato)

GIOVANNA (piange disperatamente)

ZANOBI

Sentite? (indicando la Giovanna) Povera madre! (asciugandosi gli occhi) Ma l'avete a ritrovar voi, voi, l'avete a ritrovare, la Beatrice...

GINEVRA (a Nastagio)

Egli è più tondo dell'O di Giotto.

Digitized by Google

NASTAGIO (curiosamente)

Perchè ?

GINEVRA (con mistero)

Ora vedrete...

DANTE

Messer Zanobi, mona Giovanna: (abbassando la voce) la Beatrice... lo so io, dov' è !

GIOVANNA (a Zanobi)

Te l' avevo detto, chè era un buon figliolo !

ZANOBI (bruscamente)

Tu sta' zitta !... (A Dante, balbettando, commosso) Ma sicchè... la... la Bice... è al sicuro...

GINEVRA (con un riso maligno)

Al sicuro poi...

DANTE (grave)

Al sicuro di certo, perchè Dante de' Neri le vigliaccherie non le ha mai conosciute. (indicando la porticina) La Bice... è di là...

ZANOBI GIOVANNA NASTAGIO

Eh ? ? ? ?

ZANOBI

Come, come ?

DANTE

Voi l' avete chiusa con me nella stanza buia.... Sorte che c'era la lampanina !

ZANOBI

Io ?

Digitized by Google

DANTE

Voi, già... Quant' è vero nostro Signore Gesù Cristo...

ZANOBI

E voi dite... che son stato io... a mettervi... la figliola... Andiamo, via... ser Pallesco..!

DANTE

No... che cosa intendete? la Bice, quando voi mi avete chiuso là dentro, c' era già...

GINEVRA (tra sè)

M' è sparita di sott' occhio!...

GIOVANNA (a Zanobi)

Anche tu, con tutto il tuo giudizio...

ZANOBI

Ma... se era andata a letto!

GIOVANNA

Si vede che s' era rilevata...

ZANOBI (a Dante)

E voi... quando vi siete accorto che... c' era lei.... non potevate chiamare?

DANTE.

Ho chiamato sicuro! ma più berciavo e più sentivo spingere il catorcio negli anelli...

ZANOBI (picchiandosi la zucca)

Dio eterno! egli è vero! son stato io che avevo paura che ci scappasse. Il malanno a me... il malanno...

Digitized by Google

VOCI SU LA TERRAZZA

Viva Bindo!

ZANOBI (disperato)

. . . . il malanno a Bindo, malannaggia il Calcio..

DANTE

Non mandate tanti accidenti, messer Zanobi; io son qui pronto a riparare... il vostro sbaglio, e a sposare la Beatrice...

ZANOBI (avviandosi risoluto alla porticina)

Ora l' ammazzo! (Giovanna strillando si attacca al vestito di Zanobi) La strozzo!

DANTE (gli sbarra il passo: nobilmente)

Messer Zanobi, vi giuro su la vita di mia madre, ch' io non intesi di farvi ingiuria: ma d'altronde, non è mia colpa se vo' avete messo al mondo una figliola che può chiamarsi la più cara creatura della terra!....

GIOVANNA (a Zanobi)

E' dice bene: la colpa è nostra...

DANTE

Oggi stesso, se voi volete, si fa il fidanzamento.

NASTAGIO (piano a Zanobi)

O Zanobi... non v' ostinate più... egli è un fior di giovane.. non è di quelli usciti dal chiasso di Cacavincigli... A' miei tempi se un giovane...

ZANOBI (seccato)

Sì: co' vostri tempi mi avete fatto il capo come un cestone. (nuovo clamore di grida e di applausi) Senti,

Digitized by Google

senti! (a Giovanna e con quell' altro, ora, come si fa?

(Giovanna si stringe nelle spalle)

NASTAGIO (che ha sentito)

Gli si dice.... che sarà per un' altra volta.

DANTE (subito)

Grazie dell' augurio!

ZANOBI

O via! O facciamo il padre romano... come si chiamava quel messere? Torquato... facciamo il Torquato... (va alla porticina) Bice!...

DANTE (anch'egli alla porticina)

O Bice... esci fori... non aver paura...

GINEVRA (sottovoce a Nastagio)

E' cavano il granchio dalla buca!

GIOVANNA

Chi sa come si sentirà male!...

ZANOBI (volendo fare il forte)

Sì; male! almeno cerca anche tu di far la madre romana...

GIOVANNA

Ma io, d' altronde, son fiorentina...

(Bice si affaccia all'uscio, timidamente)

ZANOBI (andandole contro minaccioso)

Ah! brutta...

(Beatrice si ritrae spaventata)

DANTE (risentito)

Così, messer Zanobi si sta fino all'anno novo!...

Digitized by Google

ZANOBI (accennando Dante)

Ma! pare che gli abbia a rifare un tanto!

DANTE

(alla porticina, in tono di protezione)

Bice, esci fuori: ci son io...

ZANOBI (comicamente)

Eh! c'è lui!...

(Bice torna ad affacciarsi all'uscio: severo)

Belle cose, eh? figlia... degenere!

GIOVANNA (pietosamente)

Come è pallida, Gesummio!

BICE

(nascondendo il viso tra le mani)

O babbo: o mamma: non lo so che cosa sia successo, ieri sera! (singhiozza)

ZANOBI

Non lo so neanch' io...

BICE

E' stata una gran confusione.. io non ho capito più nulla... mi sono trovata là...

(piangendo, va verso il padre)

GINEVRA

Povera innocentina!

ZANOBI

(tentando di apparire ancora sdegnato)

Non mi guardare, sai!..

Digitized by Google

GIOVANNA (a Zanobi)

O senti: se non la perdoni tu, la perdono io! In fin delle ragioni siamo stati proprio noi, coi nostri pregiudizi e i nostri capricci a impedirle di far la sua scelta liberamente: ora il caso l'ha aiutata; povera mammolina, e Dio la benedica...

(abbraccia la figlia)

ZANOBI

Addio padre romano! Sapete che cosa avete a fare? Avete a fare il vostro piacere e festa...

BEATRICE (tra le braccia di Giovanna)

Oh! mamma mia! babbo!...

DANTE (a Zanobi)

Era tanto che mi spiravo di darvi un bacio anch'io!

ZANOBI (indietreggiando)

A me! perchè m'abbiano a mettere in bocca al Lucifero di San Gallo? Voi avete certe idee... che a me non quadrano...

DANTE (amorevole)

Le idee si possono modificare.. che volete, io il padre lo persi quand'ero bambino.. e non ebbi poi alcuno che mi desse saggi consigli...

NASTAGIO

Del resto, io ho conosciuto anche certi Palleschi che erano valentuomini...

DANTE (quasi con umiltà)

Se acconsentiste a farmi voi, da padre... da consigliere...

Digitized by Google

NASTAGIO (a Zanobi)

Non è mica un figliolo da buttarsi via !..

GINEVRA (con fine sarcasmo)

Su... abbracciatevi tutti, in buon' ora!

GIOVANNA

Zanobi, fallo per amor mio...

ZANOBI (vinto)

E poi, l' ha detto anche la Sanese ! Abbracciamoci!

(si abbraccia con Dante)

NASTAGIO

Bravi, bravi, mi ricordo un fatto che successe a Pistoia proprio compagno a questo...

(Rulli di tamburi, squilli di trombe, applausi frenetici in piazza Entra di corsa Simone che si getta esausto in una poltrona ansante:)

SIMONE

C' è troppa folla... non si può passare... (a Zanobi. Sembra che abbia vinto il mio nipote... Son contento per lui, povero figliolo, almeno... sposerà la Beatrice.. (imbarazzo evidente di Zanobi, di Giovanna e degli altri. Simone guarda bieco la moglie)

Sai ?.... ho incontrato giù Pippo e Selvaggio.... e m' hanno ricordato che il còfano pesava come se ci fosse stato dentro un maiale di cinqu' anni...

DANTE

Che cosa?

SIMONE (a Dante)

E il maiale eravate proprio voi !...

Digitized by Google

DANTE

O Maestro, dovreste ringraziare i vostri capegli grigi, se no...

SIMONE

Accattabrighe!

GINEVRA (sogghignando)

Qui... se non si spiega al mio sposo ismellonito come sono andate le cose, succede il Diluvio. Ma non l'avete capita, rincrescevole uomo, che messer Dante s'è messo nel cofano... per poter entrare di soppiatto in casa di Zanobi e parlare... con comodo alla dama, avanti che il gioco decidesse la sua sorte!

SIMONE

Senti, senti... ma allora, tu ci stavi d'accordo anche tu...

GINEVRA (sprezzante)

Io? chè!. ell'è tutta una storia della Verdespina.. O Verdespina!...

VERDESPINA (accorrendo dal balcone)

O padrona, allegra! Egli ha vinto il suo Bindo...

GINEVRA

Sì, lo so.. (fissandola) Non sei stata tu a dare a bere per isbaglio l'oppio a messer Dante?

DANTE (per aiutare Ginevra)

Ma sì, diamine, ti ricordi Verdespina..?. ti detti anche un ducato..

VERDESPINA (fingendo di pensare)

Il ducato, non me lo ricordo...

Digitized by Google

DANTE

Ma quando mi misi nella cassa, te ne rammenti?

VERDESPINA

Già.. sicuro.. mi rammento ogni cosa...

SIMONE (a Ginevra)

E tu... proprio... non sapevi nulla?

GINEVRA (con forza)

Io? possa accecare!

NASTAGIO (galantemente)

Peccato! con que' begli occhi!

SIMONE (commosso)

Allora... Ginevra... ti chieggo perdono di aver sospettato male...

GINEVRA (voltandogli le spalle)

Se ne parlarà domani, di codesto!..

(Schiamazzando gli amici di Zanobi lasciano il balcone e invadono la sala)

MINO, NICCOLOZZO, BALDO, ORETTA, BIANCA, LISA:

E' viene, e' viene! Bindo nostro! vittoria!..

ZANOBI (guardando Dante e Bice)

Ha vinto Bindo! Così è completa!....

(Entra sorretto dai compagni Vieri e Lamberto, Bindo è pallido sporco ha il vestito in brandelli. Gli hanno fasciato anche la fronte ma non in modo da nascondere bene l'occhio destro gonfio e nero:

TUTTI

Evviva Bindoooo!....

Digitized by Google

ZANOBI (guardando il giovine)

Vedi come è conciato !...

GIOVANNA

Pare un *ecce homo* !

BINDO (con voce fioca)

Ma dov'è la Bice ?

BICE (ritraendosi)

Son qua....

BINDO

Ho vinto, sapete.... e come.. ! O Zanobi... O Beatrice... perchè state zitti ? Ho vinto !

ZANOBI

Eh ! lo so che tu ha' vinto !

BICE

(a Dante che fa un gesto di noia)

E' mi fa compassione...

NASTAGIO

Anch'io, quando vinsi il Calcio nel ventitrè..

ZANOBI

Bello, il calcio nel ventitrè....

BINDO

Anche senza di lui.. (indica Dante) la battaglia è stata dura... Sapete che ho fatto ? ho preso la palla e son saltato in mezzo a' Bianchi; mi volevan fermare: chi mi agguantava per le gambe, chi mi tirava i calci, chi mi picchiava il capo.... Chè..! quando ca-

Digitized by Google

devo eran tutti sopra... e più me le davan sode, e più strignevo la palla... non l'avrei lasciata nemmeno se m'ammazzavano !... Alla fine, con un salto sono uscito con la palla dal campo nemico.. Poi non ho capito più nulla.... Ma ora la vittoria è mia... è nostra, Bice... (silenzio e imbarazzo di tutti) Ma perchè... voi mi guardate a cotesto modo ? che è successa qualche disgrazia ?

ZANOBI (cercando le parole)

Ecco, vedi, Bindo.. Diglielo te.... (a Giovanna)

GIOVANNA

Io ? tu glie l'hai a dire... senti oh !

ZANOBI (volgendosi a Beatrice)

Veramente, toccherebbe a te...

BEATRICE

Ah ! io no, babbo; no davvero !

BINDO

Che cosa borbottate ?

ZANOBI

Senti... Bindo... tu hai vinto... no ? no ? Dico bene: tu hai vinto ! e figurati se no' ci abbiam piacere !.. ma.. il guaio è che...

BINDO

Che ?

ZANOBI

Che tu sei arrivato tardi !...

BINDO

Come tardi ?

Digitized by Google

ZANOBI

Non lo sai come dice il proverbio? « chi non può dare alla palla, sconci » Dante non ha potuto, per colpa nostra, scendere in piazza e... ha sconciato!..

BINDO
(che ha capito e non vuol capire)

Sarebbe a dire?

ZANOBI

Sarebbe a dire... che... il Calcio, lui, l'ha vinto pridi te! É andata!..

BINDO (con un grido)

Come!... (pausa) Ma queste... le son ribalderie!

ZANOBI (filosoficamente)

O cambia il mondo, se ti riesce!...

BINDO (a Beatrice)

Ma la parola, Bice... l'avevate data a me...

ZANOBI

E invece... ora... l'ha data a un altro!

BINDO

Che popone che sono stato!

ZANOBI

Lo vedi, che ti riconosci anche tu?

BINDO

Eh! ma non può mica finire in questo modo.. chè...

DANTE (abbracciando Bice)

Io, per me, mi contento!...

Digitized by Google

BALDO (baciando Oretta)

Anch'io!

NICCOLOZZO (dando un ceffone a Baldo)

Ma io no...

VIERI

O Bindoooo...

BINDO (e gli altri)

Che c'è?!

VIERI

(Rientrando di corsa, con le braccia in aria)

Una gran notizia?

TUTTI

Che notizia?

VIERI

Rimarrete di sale....

ZANOBI

Via!...

VIERI

La Giurìa... ha accolto il reclamo di Beppe del Ticchio... (a Bindo) non hai mica vinto, sai?

TUTTI

Come come?

VIERI (sempre a Bindo)

Ma che! hai fatto fallo! sei uscito dalla parte dei Rossi! e ora.... il gioco ricomincia! (squillo di trombe in piazza)

Digitized by Google

BINDO (cade tra le braccia di Lamberto)

Ah !...

NASTAGIO

Questa poi... a' miei tempi, non era mai successa !.

GINEVRA E SIMONE

Coraggio, Bindo !... ormai il Calcio tu l'hai bell'e avuto !

BINDO (rialzandosi)

Eh ! ma per Dio, quest' altr' anno !

(tende il pugno verso la finestra)

ZANOBI

O Bindo, lascia ire; pensa che la tua dappocaggi ne se t'ha valso i fischi in piazza, pò fruttarti il plauso degli onesti ascoltatori e noi, arguta Ginevra sapiente Simone, Dante avventuroso, e figlia, e sposa e amici, invocando la benignità delle dame e de' cavalieri qui raccolti, ringraziamo fervidamente Amore che ci fa far, la notte, al buio... (indica Dante e Bice abbracciati) di queste belle cose !...

(Inchino di tutti)

CALA LA TELA

B 68

Digitized by Google

Digitized by Google

Repository 2nd Level

Digitized by Google